

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2024-2026**

**COMUNE DI MINUCCIANO**

# D.U.P. SEMPLIFICATO

## PARTE PRIMA

### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

#### **PREMESSA**

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni amministrazione, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 che contiene le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ha disciplinato con l'allegato 4/1 il "Principio contabile applicato alla programmazione".

Il punto 1 dell'allegato 4/1 definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la

formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Tra gli strumenti di programmazione degli enti locali, individuati dall'allegato 4/1, è inserito il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il ciclo di pianificazione è completato, a livello operativo, dal Piano Esecutivo di Gestione – parte contabile, e dal PIAO – più avanti meglio descritto – che contiene al suo interno il Piano della Performance e degli obiettivi. Più specificatamente, il Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO), introdotto con decreto legge 9.06.2021, n. 80, convertito in legge n. 113/2021, è suddiviso in 4 sezioni - scheda anagrafica dell'amministrazione, valore pubblico, performance e anticorruzione, organizzazione e capitale umano, monitoraggio – e si pone l'obiettivo di dare una visione organica ai documenti apparsi negli anni per la gestione di un ente locale, in modo da semplificare la visione della governance e costruire un piano organico di transizione amministrativa in ottica digitale di un ente locale.

L'applicazione di tale nuovo strumento è stata fortemente rallentata dalla ritardata introduzione degli atti di cui ai commi 5 (decreto del Presidente della Repubblica) e 6 (decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze) dell'articolo 6 del citato D.L. 80/2021 convertito in L. 113/2021. Tale situazione di impasse è stata risolta recentemente, con la pubblicazione in data 30 giugno in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 (che entrerà in vigore il 15 luglio), con il quale sono stati individuati gli adempimenti assorbiti dal PIAO, e con la firma - da parte del ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, e, per il concerto, del ministro dell'Economia, Daniele Franco - del decreto ministeriale che definisce i contenuti e lo schema tipo del Piao, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti. In particolare, con riferimento agli enti locali di minori dimensioni, quale il Comune di Minucciano, il citato decreto ministeriale definisce le modalità di attuazione di tale nuovo strumento destinato ad essere approvato entro 30 giorni dal termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione. Si dà atto che il Comune di Minucciano, con deliberazione di Giunta Comunale del 14.03.2023, n. 24, ha approvato il suddetto Piano per il triennio 2023/2025.

Da ultimo, va evidenziato che il sistema di programmazione e controllo dell'ente locale deve necessariamente consentire l'attuazione delle disposizioni di legge in materia di trasparenza e anticorruzione (legge 190/2012 e D.Lgs. 33/2013).

### **Analisi strategica delle condizioni esterne**

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare. La relativa analisi strategica richiede l'approfondimento:

- degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;
- dei parametri economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF – Documento di Economia e Finanza.

Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici nazionali di finanza pubblica hanno assunto un ruolo crescente nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere visibili le scelte di policy. L'elaborazione di tali documenti richiede un processo complesso ed articolato.

Il presente documento programmatico è stato impostato, anche per il prossimo triennio, in linea di continuità con quanto sviluppato nel corso degli anni precedenti, sulla base delle linee di mandato dell'attuale amministrazione. È tuttavia evidente, in considerazione delle elezioni comunali che si terranno nel corso del 2024, che il Documento Unico di Programmazione dovrà essere aggiornato e modificato in base alle linee di mandato e agli indirizzi della nuova amministrazione comunale.

### **Tendenze recenti dell'economia**

#### Lo scenario economico europeo

Nel contesto europeo il Fmi prevede un rallentamento della crescita nel 2023 all'1,3%, rispetto al 2,7% del 2022, con un miglioramento all'1,5% nel 2024. Nonostante la crescita rallenti, il Fmi osserva una graduale riduzione dell'inflazione. Più specificatamente, il rapporto "Regional Economic Outlook per l'Europa" del FMI, all'interno del quadro di una generale frenata dell'economia europea, sottolinea che le politiche monetarie si stanno avvicinando alla fine del ciclo di inasprimento e prevede un moderato consolidamento fiscale nel 2023, in ripresa nel 2024. Inoltre, il Fmi sottolinea che è necessario del tempo per far ritornare l'inflazione a livelli normali dopo un episodio inflazionistico e che il mantenimento di politiche monetarie restrittive è fondamentale per garantire il ritorno dell'inflazione al target entro un arco di tempo ragionevole. Molte banche centrali dovranno mantenere tassi di riferimento elevati per un certo periodo per raggiungere questo obiettivo.

#### Lo scenario economico nazionale e gli obiettivi del Governo

##### **FMI**

Secondo le stime emerse dall'ultimo World Economic Outlook a Marrakech, il Fondo Monetario Internazionale (Fmi) ha deciso di ridurre le stime del pil dell'Italia, che crescerà così dello 0,7% sia nel 2023 che nel 2024, con un taglio, rispettivamente, pari allo 0,4% e allo 0,2% rispetto alle previsioni pubblicate a luglio scorso; stime che il FMI ha confermato recentemente nel rapporto "Regional Economic Outlook per l'Europa", all'interno del quadro di una generale frenata dell'economia europea.

In particolare, si registra come il Fmi abbia sollecitato il governo italiano a essere più ambizioso e anticipare l'aggiustamento economico. A tal proposito Alfred Kammer, direttore del Dipartimento europeo del Fmi, ha evidenziato:

- di aver consigliato al governo italiano di porre in essere riforme di bilancio strutturali e favorevoli alla crescita, che non sono previste nella bozza di bilancio 2024;
- l'importanza di avviare un percorso favorevole alla crescita e aumentare la produttività in Italia;
- la necessità di sostenere un aggiustamento di bilancio favorevole alla crescita.

## PNRR

All'interno del PNRR, il Recovery Plan Italiano, sono state individuate sei missioni, legate ad altrettante aree tematiche strutturali di intervento, e dei sottoinsiemi di progetti omogenei e funzionali volti a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo. Tali aree sono:

- Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo e la Pubblica Amministrazione, l'istruzione, la Sanità e il Fisco;
- Rivoluzione verde e transizione ecologica;
- Infrastrutture, per la mobilità e le telecomunicazioni, con la realizzazione di una Rete nazionale in fibra ottica, lo sviluppo delle reti 5G e l'Alta Velocità;
- Istruzione, formazione, ricerca e cultura;
- Equità sociale, di genere e territoriale, con focus sulle politiche attive del lavoro e sul piano per il Sud;
- Salute.

In tale quadro, gli obiettivi che l'Italia punta a raggiungere con le misure contenute nel PNRR sono di principalmente volti:

- alla riduzione dell'impatto sociale ed economico della crisi pandemica;
- a raddoppiare il tasso medio di crescita dell'economia italiana dallo 0,8% all'1,6%, in linea con la media UE;
- ad aumentare gli investimenti pubblici almeno al 3% del PIL;
- a far crescere la spesa per Ricerca e Sviluppo (R&S) dall'attuale 1,3% al 2,1%, al di sopra della media UE;
- a portare il tasso di occupazione al 73,2%, in linea con la media UE, contro l'attuale 63%;
- a innalzare gli indicatori di benessere, equità e sostenibilità ambientale;
- a ridurre i divari territoriali di reddito, occupazione, dotazione infrastrutturale e livello dei servizi pubblici;
- ad aumentare l'aspettativa di vita in buona salute;
- a migliorare il tasso di natalità e la crescita demografica;
- a ridurre l'abbandono scolastico e l'inattività dei giovani;
- a migliorare la preparazione degli studenti e la quota di diplomati e laureati;
- a rafforzare la sicurezza e la resilienza del Paese nei confronti di calamità naturali, cambiamenti climatici, crisi epidemiche e rischi geopolitici;
- a promuovere filiere agroalimentari sostenibili e combattere gli sprechi alimentari;
- a garantire la sostenibilità e la resilienza della finanza pubblica.

Dall'analisi delle aree di intervento individuate dal PNRR, nonché dagli obiettivi ad esse sottese, può affermarsi che lo scopo cardine del Piano sia rendere competitivo il Paese e i suoi territori: scopo che presuppone la necessaria partecipazione degli enti locali, responsabili insieme alle Regioni della realizzazione di una quota significativa degli investimenti in esso previsti (71,6 miliardi di euro derivanti dal Piano ai quali si aggiungono 15,8 miliardi di euro derivanti dal Fondo Complementare, per un totale di 87,4 miliardi di euro).

In tale prospettiva, al fine di consentire al Comune di svolgere un ruolo proattivo nell'applicazione del PNRR gli strumenti di programmazione devono essere orientati in modo da sfruttare al

massimo le opportunità date, così da favorire l'impiego dei finanziamenti europei e le altre misure di rilancio previste contribuendo, come anticipato, a migliorare la competitività del Paese.

Come evidenziato dal Comunicato conclusivo del Fondo Monetario Internazionale sulla Missione Article IV 2022 dell'Italia del 19 maggio 2022, una completa e tempestiva implementazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) è cruciale per accrescere la produttività e rafforzare la crescita potenziale. Portare a completamento le riforme e gli investimenti ridurrebbe i possibili effetti duraturi della crisi energetica, sosterebbe la transizione verde e aumenterebbe l'abilità dell'economia di adattarsi ai cambiamenti nei prezzi relativi. L'anticipazione delle riforme – specialmente nella pubblica amministrazione, la semplificazione delle procedure, la giustizia civile e la concorrenza – nel PNRR è mirata a sostenere l'esecuzione efficiente degli investimenti pubblici programmati per la seconda metà del periodo coperto dal Piano. Il completamento con successo delle riforme in corso è quindi cruciale per migliorare la qualità delle infrastrutture pubbliche e l'efficienza nell'utilizzazione delle risorse.

Con riferimento allo stato di attuazione del PNRR si dà atto che la Commissione europea ha giudicato positivamente il lavoro del Governo Draghi dando il via libera all'erogazione della seconda rata del PNRR di 21 miliardi di euro.

Più specificatamente, la prima fase di attuazione del Piano, dedicata all'approvazione delle riforme è quasi esaurita, così come, per gli investimenti, la fase relativa alle procedure pubbliche per l'assegnazione delle risorse ai soggetti attuatori. Il prossimo futuro sarà impegnato nell'attuazione sul campo delle riforme, il monitoraggio per il conseguimento degli obiettivi quantitativi del piano, il completamento degli investimenti nei tempi e modi previsti.

Le rate del PNRR sono 10, a scadenza semestrale; l'ultima rata è prevista a giugno 2026. Per la prima rata a fine dicembre 2021, era richiesto il conseguimento di 51 risultati, di cui 27 sulle riforme e 24 per gli investimenti, fra cui le riforme del sistema giudiziario, dell'istruzione, degli appalti pubblici e della revisione della spesa per combattere l'evasione fiscale, i progetti di investimento per la digitalizzazione e la riqualificazione energetica degli edifici, il rafforzamento della capacità amministrativa, il supporto alle PMI specie del settore turistico. Il conseguimento di quei traguardi ha fatto ottenere all'Italia il pagamento dei primi 24,1 miliardi di Euro (di cui 11,5 a fondo perduto e 12,6 a prestito)

La seconda rata era correlata al raggiungimento di 44 traguardi e 1 obiettivo relativo all'investimento di personale nei tribunali amministrativi, in scadenza a fine giugno 2022. Tutti i traguardi sono stati conseguiti nel semestre ed in estrema sintesi sono stati:

- aggiudicati i contratti per l'attuazione degli interventi di digitalizzazione del paese;
- definiti i programmi per sistema di smaltimento di rifiuti in linea con i principi di circolarità dell'economia;
- compiuti i primi passi per la creazione della filiera di produzione dell'idrogeno;
- poste le basi per la definizione del sistema sanitario a livello territoriale;
- definiti contenuti essenziali della riforma dei contratti pubblici;
- assegnati importanti progetti di ricerca, in interazione tra università, istituti di ricerca e sistema produttivo.

Inoltre, si dà atto che il 31 maggio 2023 è stata presentata la terza relazione semestrale sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La relazione analizza in piena trasparenza il PNRR italiano rispetto alla sua composizione, al finanziamento, al confronto con l'Europa, allo stato di attuazione finanziaria, agli open data, alla revisione e introduzione del capitolo RePowerEU e alle criticità attuative, legate a cambiamenti oggettivi intercorsi negli ultimi mesi, quali l'aumento dei prezzi e la debolezza delle strutture amministrative. Con riferimento alle parti che più interessano i

Comuni, paragrafi 7.3 e successivi, si evidenziano i seguenti passaggi i quali, in particolare, danno atto delle potenzialità e delle connesse criticità legate all'attuazione del Piano da parte di tali enti:

- "L'attuazione del Piano è stata definita secondo una logica che, in relazione alle misure per le quali rileva la localizzazione territoriale, contempla sia la selezione centralizzata degli interventi sia la ripartizione territoriale delle risorse da parte delle Amministrazioni centrali responsabili a soggetti attuatori locali (dalle azioni territorializzabili sono escluse le riforme e le cosiddette azioni di sistema che hanno natura trasversale o a valenza nazionale). Al 13 febbraio 2023, si contavano 84 misure oggetto di riparto territoriale, per un totale di 72,8 miliardi di euro corrispondenti al 38 per cento delle risorse complessive (ossia i 191,5 miliardi programmati nel Piano); il dato è destinato ad aumentare a fronte del completamento dei riparti programmati<sup>146</sup>. I Comuni sono soggetto attuatore di più del 53 per cento dei progetti relativi alle misure ripartite, ai quali sono destinati finanziamenti pari al 47 per cento delle risorse PNRR; inoltre, la quasi totalità degli enti comunali sono coinvolti nelle iniziative del Piano.”;

- “Nei piccoli Comuni (con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti), la maggiore spesa connessa al Piano raggiunge oltre il 60 per cento del valore relativo al periodo 2017-2020, mentre l'incremento medio annuo dei pagamenti si attesta attorno al 50 per cento, a fronte di un valore storico che in media non ha raggiunto il 7 per cento.”;

- “L'impatto stimato e lo sforzo aggiuntivo richiesto ai Comuni, in particolare a quelli di minori dimensioni, sollevano numerose criticità in termini di realizzazione dei progetti e attuazione del Piano. A questo si aggiunge un potenziale spiazzamento delle politiche di investimento ordinarie, che avrebbe ripercussioni negative sui divari di sviluppo che il PNRR si propone di mitigare. La capacità di spesa delle amministrazioni comunali incontra, infatti, ostacoli difficilmente superabili nel breve periodo a causa della mancanza di risorse umane e della carenza di competenze gestionali e tecniche, da cui discendono inefficienze nella programmazione e nella spesa. Al proposito, è emblematico l'incremento delle spese consuntive sostenute dagli enti nella fase di progettazione degli interventi, attestatosi nel biennio 2021-2022 al 22,5 per cento<sup>149</sup>, teso a reperire le competenze necessarie per affrontare procedure complesse. L'ANCI ha sottolineato in più occasioni le difficoltà dei soggetti attuatori<sup>150</sup>, mentre le prime analisi disponibili che tengono conto anche dei profili tecnico-dirigenziali su cui possono contare gli enti comunali mostrano un rischio di sovraccarico soprattutto per i Comuni del centro-sud. In generale, dai dati disponibili rispetto agli interventi già attivati emergono sin dalle fasi propedeutiche al conseguimento degli obiettivi futuri (pubblicazione bandi, selezioni di progetti, distribuzione dei finanziamenti sul territorio), ritardi ed elementi di debolezza nella capacità delle Amministrazioni e dei Soggetti Attuatori di realizzare concretamente gli investimenti programmati. Il reperimento di risorse qualificate da parte delle Amministrazioni locali, oltre ad incontrare le ordinarie difficoltà dei processi di reclutamento, è reso più complicato dal carattere temporaneo delle formule di reclutamento, ancorate all'orizzonte temporale del Piano e proprio per questo potenzialmente poco attrattive. Questo aspetto investe, in generale, tutte le strutture interessate dall'attuazione del PNRR, sia centrali (ad esempio, unità di missione presso i Ministeri) sia periferiche (enti locali). Inoltre, la prevalente adozione di formule contrattuali a tempo determinato (seppure apparentemente rispondente alla logica del Piano destinato a concludersi entro il 2026) non garantisce la stabilità necessaria ad assicurare l'indispensabile continuità e qualità delle azioni realizzate. In altri termini, il profilo temporale dei rapporti di lavoro all'interno delle amministrazioni può compromettere in maniera irrimediabile il prosieguo dell'attuazione del Piano. Come già anticipato nel capitolo precedente, per affrontare alcune delle criticità appena illustrate, il decreto-legge n. 13/2023 e il decreto-legge n. 44/2023 hanno introdotto vari accorgimenti per sostenere la pubblica amministrazione nell'implementazione del PNRR”;

- “Una problematica di carattere generale, infine, riguarda la difficoltà da parte dei Soggetti Attuatori di aggiornare i dati sul sistema ReGiS a livello di singolo progetto. Tale aggiornamento è alla base del monitoraggio dell’attuazione del Piano, che secondo l’approccio innovativo performance-based dell’RRF è teso a rilevare il raggiungimento di traguardi e obiettivi ai fini dell’erogazione dei fondi”;

- “Uno dei principali elementi che caratterizza l’attuale formulazione del Piano è la dispersione delle varie misure rispetto ai soggetti titolari. Le misure PNRR, infatti, risultano incardinate nella titolarità di alcune Amministrazioni dello Stato, ma gli investimenti sono frazionati nella competenza di moltissimi Soggetti attuatori, estremamente variegati per dimensione, capacità amministrativa e solidità finanziaria (Comuni, Province, Regioni, Città Metropolitane, Società concessionarie, Università ed Enti di ricerca, Provveditorati). A titolo di esempio, la misura “M2C4 Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei comuni” di cui è Titolare il Ministero dell’Interno con destinatari i Comuni, a fronte di un finanziamento di 6 miliardi di euro, prevede circa 39 mila cosiddetti “piccoli interventi”, dalla dimensione media di 75 mila euro, e circa 7 mila “medie opere”, dalla dimensione media pari a 450 mila euro; tutti gli interventi suddetti appartengono alla categoria “progetti in essere” la cui copertura finanziaria, come già ricordato, era stata definita prima del PNRR.”;

- “le misure del PNRR sono fortemente frammentate, potendosi rilevare un numero elevato di interventi di importo economico assai modesto, attuati da un numero notevole di Comuni e altri enti. In particolare, i progetti di importo inferiore o uguale alla soglia di un milione di euro, qualificabili come piccoli interventi, sono pari a circa l’87 per cento del totale. Una simile frammentazione rappresenta un punto di debolezza dell’attuale formulazione del Piano in quanto contribuisce alla dispersione delle risorse, monetarie e non. In particolare, la frammentazione innesca l’insorgere di problematiche derivanti dalle carenze nella capacità dei Soggetti Attuatori di realizzare gli investimenti programmati (già illustrate in precedenza) e la capacità delle Amministrazioni titolari della Misura di governare i processi mirati a soddisfare gli impegni assunti. La numerosità di progetti di importo molto limitato risulta infatti riferibile a una moltitudine di soggetti con competenze e dotazione di personale estremamente eterogenee e conseguentemente con altrettanto eterogenee capacità gestionali e amministrative. In aggiunta, si verifica che, per effetto della frammentazione, il singolo Comune o ente locale è interessato da un elevato numero di progetti differenti, il che ne amplifica i costi incidendo negativamente sulla possibilità di concentrare le risorse amministrative sulla gestione e realizzazione dei progetti caratterizzati da importi maggiori che, tra l’altro, possono generare impatti più significativi sulla crescita del territorio.”.

Con riferimento alle successive tranche di pagamento previste nell’ambito del PNRR si segnala:

- che lo scorso 9 ottobre la Commissione Europea ha erogato la terza rata del Pnrr italiano a seguito dell’intesa raggiunta con il Governo italiano, per un importo pari a 18,5 miliardi di euro (non 19 miliardi, come inizialmente previsto, perché l’obiettivo della realizzazione di 7.500 posti letto per studenti universitari – che di fatto teneva bloccato il via libera - è stato spostato alla quarta rata). Risulta così che i 54 obiettivi siano pienamente rispettati;

- con riferimento alla quarta rata, che il Consiglio UE ha comunicato, in data 19 settembre 2023, di aver adottato una decisione di esecuzione che approva modifiche al PNRR dell’Italia relative ad alcuni traguardi e obiettivi da raggiungere entro il 30 giugno 2023 per l’ottenimento della quarta rata da 16,5 miliardi di euro. Obiettivo del Governo è ottenere tali risorse entro il 31 dicembre 2023.



## NADEF 2023

Il Documento di Economia e Finanza del 2023 (<https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/>), che definisce la cornice economica e finanziaria e gli obiettivi di finanza pubblica per il prossimo triennio, è stato approvato dal Consiglio dei Ministri dell'11 aprile 2023, e trasmesso al Parlamento che ha provveduto ad approvarlo il 30 aprile seguente. Come evidenziato nella relazione al parlamento ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 243/2012, la prolungata fase di inflazione e il rialzo dei tassi di interesse, in un contesto internazionale che rimane complesso e caratterizzato da forte incertezza, incide in misura maggiore sui redditi delle famiglie e sui margini delle imprese, rendendo pertanto necessario adottare misure urgenti con cui contrastare tali effetti.

Con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2023 è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (NADEF) del 2023 per il triennio 2024/2026 (<https://www.mef.gov.it/focus/La-Nota-di-aggiornamento-del-documento-di-economia-e-finanza-del-2023-NADEF/>). Si riportano di seguito alcuni passaggi del NADEF 2023, in particolare della:

- sezione II, paragrafo 2 "Economia italiana: tendenze recenti", che riassume l'attuale situazione del nostro Paese: "Con il recente aggiornamento dei Conti Economici Nazionali relativi al triennio 2020-202238, l'Istat ha confermato il tasso di crescita del PIL reale del 2022, pari al 3,7 per cento. Il livello del PIL è risultato tuttavia più elevato per effetto dell'importante revisione nell'anno precedente. In particolare, il PIL a prezzi correnti del 2021 è superiore di 34,7 miliardi di euro rispetto alla stima di aprile, con una variazione al rialzo del tasso di crescita rispetto all'anno precedente pari a 2,1 punti percentuali (al 9,7 per cento dal 7,6 per cento). Il tasso di variazione del PIL reale nello stesso anno passa dal 7,0 per cento all'8,3 per cento per effetto di una correzione al rialzo delle componenti della domanda interna (ad esclusione della spesa delle AP), mentre non si registrano revisioni apprezzabili per la componente estera netta. Dal lato dell'offerta per lo stesso anno si nota un miglioramento della dinamica dell'industria in senso stretto e in misura più consistente dei servizi; la revisione del comparto del commercio, alloggio e ristorazione spiega 0,7 punti di PIL della revisione totale. Nonostante gli effetti negativi derivanti dalla guerra in Ucraina, nel 2022 l'attività italiana è cresciuta del 3,7 per cento, anche grazie al prolungarsi della spinta del processo di normalizzazione successivo alla pandemia. Nel corso del 2023 le prospettive si sono modificate; infatti, dopo un primo trimestre in cui il PIL è aumentato in modo significativo, mostrando ancora un soddisfacente grado di resilienza, nel secondo trimestre si è verificata una contrazione. Sul risultato negativo ha inciso l'orientamento restrittivo delle politiche monetarie e il deterioramento del ciclo internazionale, condizionato dall'inflazione ancora elevata; tali fattori hanno impattato anche sulla domanda interna italiana.";

- sezione II.3, paragrafo "Economia italiana: prospettive", nel quale si evidenzia che "Le prospettive economiche sono condizionate dagli effetti del rialzo dei tassi di interesse, dall'evoluzione dell'inflazione e degli scambi mondiali. La dinamica del PIL nel primo semestre dell'anno è risultata, in media, inferiore alle aspettative per via del dato negativo del secondo trimestre. Gli ultimi indicatori congiunturali prefigurano, tuttavia, una ripresa del tasso di crescita del PIL nel terzo e quarto trimestre dell'anno. Pur in presenza di un calo della produzione industriale registrato in luglio, il settore manifatturiero è atteso in lieve recupero nei prossimi mesi, favorito anche dalle ultime indicazioni sulla produzione elettrica e sui consumi elettrici industriali. Il PMI manifatturiero è in aumento nonostante risulti ancora in territorio di contrazione (a 45,4 da 44,5); tuttavia migliorano i sotto-indici della produzione e dei nuovi ordini e si riduce quello dei prezzi. Nel secondo trimestre si è ridotto ulteriormente il numero di imprese che riscontra ostacoli all'export, soprattutto in ragione dei minori costi e della riduzione dei tempi di consegna. D'altra parte, in agosto il nuovo calo del clima di fiducia delle imprese manifatturiere (97,8 da 99,1 di

luglio) è tale da portare l'indice sui valori minimi da gennaio 2021. Anche le costruzioni sono attese in lieve recupero nella parte finale dell'anno, dopo il calo del secondo trimestre sia pure in presenza di una riduzione della produzione rilevata in luglio e di un segnale, rilevato dall'indice PMI di agosto, di una nuova diminuzione del volume degli ordini. In ogni modo, il livello dell'attività resta ampiamente al di sopra dei livelli pre-pandemici. Il settore dei servizi continuerebbe a crescere, seppure a tassi moderati. Nella media dei primi due mesi del terzo trimestre, l'indice PMI resta al di sopra della soglia di espansione. Nell'indagine di agosto, tuttavia, le imprese segnalano una riduzione dei nuovi ordini in concomitanza con un aumento dei costi. Nella stessa direzione puntano i climi di fiducia delle imprese dei servizi di mercato e del commercio al dettaglio, entrambi in calo in agosto. L'elevata inflazione, seppur in riduzione, continua a pesare sul commercio al dettaglio: in luglio le vendite in volume hanno registrato una nuova flessione a causa della componente non alimentare. In agosto, nonostante il clima di fiducia dei consumatori arretri per il secondo mese consecutivo (106,5 da 106,7 di luglio), resta tuttavia su valori superiori ai livelli medi della prima parte dell'anno.”;

- della relazione al parlamento 2023, nella quale si dà atto che “Il rallentamento del quadro macroeconomico registrato negli ultimi mesi, il deterioramento delle prospettive di crescita a livello globale e una dinamica dei prezzi ancora sostenuta incidono sensibilmente sul potere di acquisto delle famiglie e sulla competitività delle imprese. Si rende, pertanto, necessario adottare misure urgenti con cui contrastare tali fenomeni. Il Governo intende, quindi, ricorrere alla procedura prevista dall'articolo 6, della legge n. 243 del 2012. La disposizione prevede che, in circostanze eccezionali e sentita la Commissione europea, il Governo sottoponga all'approvazione parlamentare una relazione, da approvare a maggioranza assoluta, con cui richiedere l'autorizzazione al ricorso all'indebitamento.”.

#### Il Documento Programmatico di Bilancio (DPB)

Istituito dal Regolamento UE n. 473/2013, introduce un nuovo ciclo di monitoraggio e valutazione delle politiche di bilancio dei paesi dell'area euro. L'articolo 6 del Regolamento dispone che, entro il 15 ottobre di ogni anno, gli Stati membri trasmettono alla Commissione Europea e all'Eurogruppo un progetto di DPB per l'anno successivo. Il documento riporta le valutazioni macroeconomiche e le azioni prioritarie del Governo, l'aggiornamento sullo stato di avanzamento del Programma nazionale di riforma – con particolare riferimento al livello di risposta alle raccomandazioni specifiche della Commissione europea – e la manovra di finanza pubblica per il 2024 articolata per tipologia di intervento con relativo impatto finanziario (in percentuale del PIL). Si riportano di seguito i passaggi principali di tale documento:

#### TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA PUBBLICA

“Nella prima metà del 2023 l'andamento dell'economia italiana ha risentito dell'indebolimento del quadro ciclico globale. Al dato del primo trimestre, caratterizzato da un sostanzioso incremento congiunturale (+0,6 per cento), ha fatto seguito nel secondo trimestre una contrazione del prodotto interno lordo di quattro decimi. La crescita nei confronti dello stesso trimestre dell'anno precedente si è portata a 0,3 punti percentuali. Il dato segnala una decelerazione del ritmo di crescita del PIL. Il settore dei servizi, che aveva mostrato una decisa risalita fino ai primi mesi dell'anno, ha rallentato e non è più riuscito a compensare la contrazione del comparto industriale iniziata nella seconda parte dello scorso anno. La fase di espansione della domanda interna e, in particolare, degli investimenti, si è – sia pur solo temporaneamente – arrestata.

Gli indicatori congiunturali più recenti delineano uno scenario di lieve ripresa dell'attività a partire dal terzo trimestre dell'anno. Infatti, il PMI manifatturiero si sta progressivamente allontanando dai minimi di giugno e, nell'insieme del terzo trimestre, la produzione industriale è attesa in lieve recupero visto anche l'incremento di agosto. Inoltre, i consumi elettrici delle imprese energivore, così come la produzione di energia, risultano in recupero negli ultimi mesi, anche grazie alla riduzione dei prezzi dell'energia; ciò è coerente col progressivo rientro dell'inflazione e con il conseguente recupero del potere di acquisto delle famiglie. Le analisi interne, basate su modelli statistici alimentati dagli indicatori ad alta frequenza, prospettano una graduale ripresa della crescita in chiusura d'anno.

Sul fronte energetico, grazie alla riduzione dei consumi e alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, sono state scongiurate le tensioni sul prezzo del gas naturale che si erano verificate nel 2022 durante il periodo estivo.

“Nonostante l'elevata inflazione e il rallentamento del ciclo economico, il mercato del lavoro è risultato particolarmente resiliente. Il tasso di disoccupazione ha raggiunto un livello storicamente basso, pari al 7,3 per cento ad agosto. Secondo l'indagine sulle forze di lavoro, il numero di occupati, consolidando la scia di incrementi in corso da novembre 2022, si è portato al di sopra dei 23,5 milioni. Di conseguenza, in agosto il tasso di occupazione ha raggiunto il valore massimo in serie storica, il 61,5 per cento. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, l'effetto combinato delle politiche monetarie restrittive e dell'elevata inflazione verificatasi negli ultimi due anni sta frenando la domanda globale. Ne hanno risentito le esportazioni italiane. Dopo il forte recupero del biennio 2021-2022 (in cui hanno raggiunto un livello superiore di oltre il 10 per cento a quello pre-pandemia), nei primi due trimestri dell'anno l'export di beni e servizi si è ridotto in termini congiunturali. Tuttavia, anche le importazioni sono diminuite per effetto del rallentamento della domanda interna. Inoltre, la decisa attenuazione delle tensioni sul mercato del gas e la flessione dei prezzi delle materie prime in confronto alla prima metà del 2022, unitamente ad un calo dei volumi, hanno dato luogo ad un marcato miglioramento del saldo commerciale. Nei primi sette mesi dell'anno la bilancia commerciale dell'Italia ha registrato un surplus di 16,2 miliardi, a fronte del disavanzo di poco più di 15 miliardi nello stesso periodo dell'anno scorso. In linea con il saldo commerciale, nei dodici mesi terminanti a luglio il disavanzo corrente della bilancia dei pagamenti si è attestato a -3,0 miliardi, in evidente miglioramento rispetto al 2022 (-23,3 miliardi).”.

#### PREVISIONE MACROECONOMICA A LEGISLAZIONE VIGENTE

“A testimonianza del forte recupero post pandemico dell'economia italiana, con il recente aggiornamento dei Conti Economici Nazionali relativi al triennio 2020-2022 l'Istat ha rivisto al rialzo la crescita del PIL reale nel 2021 al 8,3 per cento (dal precedente 7,0 per cento) e confermato il successivo 3,7 per cento per il 2024. Il livello del PIL nel 2022 ne è risultato più elevato; in particolare, il PIL a prezzi correnti del 2021 è superiore di 34,7 miliardi di euro rispetto alla stima precedente. Ciò premesso, come già indicato, nel corso del 2023 la crescita dell'attività economica ha rallentato. Nel nuovo scenario tendenziale, presentato nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (DEF) 2023 e confermato nel presente Documento, la previsione di crescita del PIL reale per l'anno in corso passa allo 0,8 per cento, dall'1,0 per cento del quadro programmatico del Programma di Stabilità contenuto nel DEF. Soprattutto per via dell'effetto di trascinamento del rallentamento in corso, la revisione è più marcata nel 2024, dall'1,5 per cento all'1,0 per cento. La crescita prevista resta invariata per il 2025 e nell'ultimo anno oggetto di proiezione viene rivista marginalmente al rialzo.”.

“Le previsioni riguardanti il mercato del lavoro vengono riviste in chiave migliorativa per l'anno in corso, sia in termini di crescita degli occupati che di calo del tasso di disoccupazione, mentre dal

2024 la dinamica dell'occupazione rallenta, risentendo del più ampio rallentamento previsto per il PIL. La crescita dell'occupazione misurata in unità di lavoro standard è stata corretta al rialzo di 0,4 punti percentuali, all'1,4 per cento, nel 2023, per poi scendere allo 0,6 per cento (dal precedente 1,1 per cento) nel 2024. Il tasso di disoccupazione è previsto scendere da una media del 7,6 per cento nel 2023 fino al 7,2 per cento nel 2026. Infine, il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in avanzo dal 2023 al 2026, beneficiando del recupero delle ragioni di scambio.”.

#### La programmazione regionale

Il Consiglio regionale della Toscana ha approvato nella seduta del 27 luglio 2023 con deliberazione 60 il Documento di economia e finanza regionale (Defr) 2024, pubblicato sul Burt n. 41 del 2 agosto 2023 nel supplemento 170 della parte prima (<https://www.regione.toscana.it/documents/10180/289009/Documento+economia+e+finanza+regionale+DEFr+2024++Regione+Toscana.pdf/5f68ea33-0ad1-74f2-2f3d-44304c145bae?t=1692693668761> ).

Si riporta un estratto in merito alle previsioni economiche per il prossimo successivo: “Per il biennio successivo si continua a prevedere, in linea con quanto previsto per il 2023, una dinamica del PIL positiva ma non particolarmente pronunciata. L’incremento per il 2024 sarà pari per l’Italia all’1%, in linea con quanto si prevede per il 2023. Per la Toscana il risultato sarà di una crescita in media d’anno pari all’1,3% nel 2024. Nell’anno successivo, il risultato economico a livello nazionale sarà in leggera accelerazione con una crescita pari all’1,3%; si confermerà nuovamente all’1,3% per la Toscana. Nello specifico, guardando alle componenti di domanda, ci si aspetta un aumento dei consumi interni in Toscana dell’1% sia nel 2024 che nell’anno successivo; a questo si affiancherà una crescita degli investimenti che rispetto al 2023 cresceranno ulteriormente del 2,1% a prezzi costanti: sia nel primo che nel secondo anno di previsione. I consumi interni delle famiglie saranno condizionati da una dinamica delle spese dei residenti che nel 2024 e nel 2025 risulteranno penalizzate da un’espansione del reddito disponibile attorno al 2,6% (2024) e al 2% (2025) in termini nominali il che, tenuto conto che l’inflazione si manterrà comunque superiore al 2% in tutto il periodo di previsione, significa una sostanziale stagnazione del potere d’acquisto delle famiglie. Queste previsioni risentono di un inevitabile margine di incertezza, legato in parte al già ricordato percorso di implementazione del PNRR, ma in parte anche ai dettagli attuativi della politica di bilancio di questa legislatura, ad esempio sul fronte della ventilata riforma del fisco, e evidentemente all’instabilità del quadro internazionale, con una guerra ancora in corso nel cuore dell’Europa.”.

#### L’economia nella Provincia di Lucca

La provincia di Lucca si estende per 1773,22 kmq dall’Appennino tosco-emiliano al Mar Tirreno. La fascia costiera comprende il litorale versiliese tra Forte dei Marmi e Torre del Lago Puccini; alle spalle del retroterra litoraneo si elevano le Alpi Apuane. Tra le Apuane e la fascia appenninica si apre la Valle del Serchio, la Garfagnana, percorsa dal sistema fluviale del fiume Serchio racchiuso tra il versante meridionale dell’Appennino, le pendici delle Pizzorne e il versante settentrionale delle Alpi Apuane. La parte della pianura dell’Arno compresa nella provincia di Lucca si estende allo sbocco della valle del Serchio, a ventaglio tra le Pizzorne e il monte Pisano. Il territorio ricade per oltre 1400 kmq al di sopra dei 200 metri s.l.m. con una distribuzione altitudinale che eguaglia quella di alcune province alpine. Nel profilo orografico gli elementi fondamentali del territorio provinciale sono: la catena calcarea delle Alpi Apuane che si estende per circa 40 km; l’Appennino Tosco - Emiliano – costituito per la gran parte da arenaria-macigno – che si sviluppa con un andamento quasi parallelo alle Alpi Apuane proseguendo alla sinistra orografica del torrente

Lima; il Monte Pisano che separa Lucca da Pisa con un'altezza massima di 900 metri. Il territorio provinciale annovera alcune tra le cime più alte della regione (il Monte Prado con i suoi 2054 metri rappresenta la massima elevazione regionale) e conta una grande quantità di grotte e caverne tra cui merita ricordare l'antro del Monte Corchia (uno dei maggiori d'Europa) e la grotta del Vento (tra le più complete d'Europa). L'idrografia è costituita prevalentemente dal "sistema" del Serchio (fiume costituito da due rami, il Serchio di Sillano che scende dalle pendici dell'omonimo monte e che si riunisce al ramo denominato "Serchio di Gramolazzo" presso il comune di Piazza al Serchio.) e dei suoi numerosi affluenti del versante apuano e appenninico, tra i quali il principale è il fiume Lima, mentre sul versante versiliese, il Serra e il Vezza si uniscono a formare il breve Torrente Versilia. Sono inoltre importanti per tutto il sistema idrografico i laghi artificiali della Garfagnana dei quali i più estesi sono il lago di Vagli e quello di Gramolazzo. Dal punto di vista climatico la provincia di Lucca appare diversificata tra la costa, la pianura e la vallata 9 inframontana della Garfagnana. La costa è infatti caratterizzata da inverni miti (9-10° C) ed estati non troppo calde, la piana di Lucca risulta leggermente più "continentale" e la Garfagnana è invece contraddistinta dal clima montano con medie invernali al di sotto dei 7°C ed estati meno calde, ma con medie comunque superiori a 20° C. Le precipitazioni sono più abbondanti rispetto al resto della Toscana, con valori inferiori ai 1.000 mm annui solo nella breve fascia costiera, e massimi sulle Alpi Apuane, ove – in alcune stazioni – si superano i 3.000 mm annui. Questo comporta una grande varietà e fertilità del suolo provinciale rappresentato per il 20% da superficie agricola e per il 51% da superficie boscata.

La popolazione della Provincia di Lucca è distribuita in 33 Comuni, articolati a propria volta in quattro sistemi insediativi tra loro diversi: la Piana di Lucca, la Versilia e la Media Valle del Serchio e la Garfagnana. La Piana di Lucca è composta da 7 Comuni (Altopascio, Capannori, Lucca, Montecarlo, Pescaglia, Porcari e Villa Basilica). Per quanto attiene alle infrastrutture, la pianura di Lucca è attraversata in senso est-ovest dalla linea ferroviaria Firenze-Lucca-Pisa ed in senso nord-sud da un tratto della linea Lucca-Piazza al Serchio-Aulla. Parallelamente alla linea ferroviaria Lucca-Firenze corre il tracciato dell'autostrada A11, ai margini del quale trovano collocazione i principali complessi produttivi dell'area lucchese. La Versilia è composta da 7 Comuni (Camaione, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema e Viareggio); il paesaggio presenta una geomorfologia assai complessa e diversificata data dalla presenza di territori con diverse caratteristiche: quello montano delle Alpi Apuane con valli profonde e cime elevate, quello dei rilievi collinari, quello della pianura bonificata e quello litoraneo-costiero. A sud del molo che delimita l'abitato di Viareggio si concentra la più importante area produttiva della Versilia legata al comparto della nautica da diporto, mentre gli impianti per la lavorazione dei marmi sono localizzati più a nord, nelle aree di pianura immediatamente a ridosso del massiccio apuano. La Media Valle del Serchio comprende i comuni di Bagni di Lucca, Barga, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vergemoli, Borgo a Mozzano. Questo territorio presenta le caratteristiche di un'area collinare e di media montagna. Il Serchio è costeggiato dai due tracciati della viabilità storica di fondovalle: la via lungo la riva destra del Serchio e la ferrovia sulla riva sinistra. Lungo il corso del fiume si rileva la presenza di infrastrutture tecnologiche funzionali alla produzione di energia idroelettrica. La Garfagnana comprende 14 Comuni (Camporgiano, Careggine, Castelnuovo Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano-Giuncugnano, Vagli Sotto, e Villa Collemandina). La disponibilità della risorsa idrica ed in particolare il regime dei corsi d'acqua ha consentito la realizzazione di impianti per la produzione di energia idroelettrica attraverso opere di sbarramento quali la diga a Gramolazzo, dove si è formato un invaso artificiale (lago di Gramolazzo) e la diga che forma il lago artificiale di Vagli. Le infrastrutture di collegamento sono

condizionate dalla struttura morfologica idrografica dell'intero territorio che risulta essere difficilmente accessibile in termini di mobilità delle merci e delle persone, esso è periferico rispetto al resto del territorio, il sistema viario e ferroviario, infatti, si sviluppano in senso longitudinale rispetto alla valle, seguendo fondamentalmente il percorso del fiume Serchio. La ferrovia Lucca-Aulla attraversa la Garfagnana lungo questo asse, fino ad arrivare a Piazza al Serchio quindi in Lunigiana.

Pur in un contesto di continuità territoriale, la Valle del Serchio è una realtà economica complessa, al cui interno convivono storie e vocazioni produttive differenziate. A questo proposito, l'ISTAT distingue due mercati del lavoro locali, individuati con riferimento alla capacità territoriale di auto-contenimento dei flussi di pendolarismo: quello che occupa la parte più meridionale della valle, con centroide Barga, e quello più settentrionale, imperniato su Castelnuovo di Garfagnana.

Secondo i dati ufficiali diffusi dall'ISTAT (situazione al 1° gennaio 2022) la popolazione che risiede in provincia di Lucca ammonta a 382.464.

Sul fronte delle prospettive economiche, il quadro economico che ritrae la situazione nella provincia di Lucca alla fine del I trimestre 2023 è stato delineato dalle rilevazioni del Centro studi di Confindustria Toscana Nord. Rispetto allo stesso periodo del 2022 l'andamento è a quota +0,3 per cento, all'insegna quindi della stabilità e sostanzialmente in linea con il dato nazionale. In particolare, secondo il vicepresidente di Confindustria Toscana Nord Tiziano Pieretti "I dati di Lucca mostrano una situazione di quasi assoluta stabilità rispetto al 1° trimestre 2022. Il totale a quota -0,1 per cento scaturisce da prestazioni piuttosto differenziate di settori che a loro volta vengono da anni con risultati diversi, che rappresentano termini di confronto a cui guardare con attenzione per inquadrare correttamente le dinamiche del 1° trimestre. Il modesto segno meno sulla chimica-plastica (-0,5 per cento) viene a valle di risultati eccellenti nel 2021 e comunque buoni anche nel 2022; la prestazione a quota -6,5 per cento della metallurgia arriva anch'essa dopo una serie positiva che andava avanti dal 2021; analoga la situazione della produzione di macchine, -1,2 per cento dopo due anni nettamente positivi; più oscillante la situazione degli alimentari, che segnano -6 per cento dopo il -0,1 per cento del 2021 e il +2,1 per cento del 2022. Viceversa, il dato nettamente positivo dei settori della moda (+3,4 per cento) rappresenta un segnale di ripresa dopo un 2022 con il segno meno, per quanto non clamoroso (-1,8 per cento). Per gli altri settori, si registra la perdurante fatica del lapideo, che dopo la vivacità dimostrata nel 4° trimestre 2022 in cui aveva ritrovato il segno più, torna nel 1° trimestre a -2,9 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Al polo opposto la nautica, che continua la sua galoppata positiva segnando anche nel 1° trimestre 2023 +5,8 per cento, venendo da un 2022 che era stato complessivamente a +7,2 per cento. Infine, non certo per importanza, la carta e cartotecnica: caratterizzata da sempre da stabilità, nel 1° trimestre 2023 registra con +1,9 per cento la prestazione migliore degli ultimi anni. Il contesto in cui si muove l'industria lucchese è quello, comune a tutti, di una porta stretta fra costi che si sono ridotti solo per alcune voci e prezzi che si fa fatica a spuntare in un mercato piuttosto stagnante."

### **L'economia insediata a livello locale**

Da sempre un ruolo rilevante nell'economia locale è rappresentato dalla coltivazione degli agri marmiferi e dal suo indotto (costituito principalmente dalle attività di trasporto e lavorazione del marmo), economia che il Comune di Minucciano ha contribuito a incentivare, e al contempo regolamentare, sia con l'approvazione dei Piani attuativi dei bacini di Orto di Donna Val Serenaia, Acqua Bianca, Carcaraia e Monte Cavallo, con le deliberazioni di Consiglio Comunale del 29.03.2019, n. 7, 8, 9 e 10, sia con la realizzazione della MI.GRA S.r.l., società a partecipazione

pubblica che ha come scopo la valorizzazione e riutilizzazione ai fini industriali degli scarti minerali derivanti dalle lavorazioni delle cave di marmo.

Sono inoltre presenti diverse piccole realtà commerciali e artigianali, alle quali si sono affiancate alcune attività di carattere imprenditoriale: rispetto alle prime si rileva la mole di interventi posti in essere dall'Ente nel corso degli ultimi dieci anni con l'obiettivo di - migliorando l'attrattività e l'accessibilità delle principali aree a vocazione turistica del territorio - contribuire alla loro crescita e salvaguardia; con riguardo alle seconde si dà atto - tra i vari investimenti fatti - delle opportunità create con la realizzazione da parte del Comune di Minucciano dell'Incubatore d'impresa e del Centro servizi di Gramolazzo.

Le attività relative ai servizi sono prevalentemente in ambito pubblico (Comune, Uffici postali, scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado, ecc.), e bancario.

L'economia rurale non raggiunge numeri particolarmente rilevanti, anche se permangono attività significative legate al settore dell'agriturismo, dello sfruttamento del patrimonio boschivo, della produzione agroalimentare. Il settore agricolo - boschivo è incentivato con politiche di programmazione e di gestione sostenibile: si segnalano l'approvazione, nel 2019, del Piano di gestione dei boschi demaniali; la predisposizione di progettualità integrate volte a favorire gli investimenti dei privati e l'erogazione di incentivi pubblici ad hoc, come il P.I.T. finanziato nel 2019 e terminato nel 2021; la massiccia attuazione di interventi su sentieri, viabilità rurali e boschive realizzate con progettazioni che hanno ottenuto il finanziamento PSR, realizzati poi anche attraverso aziende forestali, locali e non, che danno lavoro e lasciano reddito sul territorio.

Si registra inoltre la presenza di alcune associazioni operanti nel campo della cultura, dello sport, del sociale e della valorizzazione delle tradizioni popolari.

Il settore del turismo e della ricettività, nonostante la crisi determinata dalla situazione pandemica, fa registrare il permanere sul territorio di un interessante numero di aziende. Questo settore è vitalizzato dagli importanti investimenti effettuati e/o in corso per la valorizzazione dei principali attrattori turistici (lago di Gramolazzo, Segheria di Gorfigliano), nonché da quelli in corso di progettazione o di prossima realizzazione (comprensorio dell'Argegna, Carpinelli, Orto di Donna-Val Serenaia). In particolare, con riferimento al campeggio comunale sul lago di Gramolazzo, si evidenzia che è in corso di predisposizione un rilevante progetto di riqualificazione per rendere maggiormente attrattiva tale.

In tale contesto va dato atto della deliberazione di Consiglio Comunale avente a oggetto "proposta di adesione al Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano con inclusione nel perimetro dello stesso di un'area situata nelle località monte Argegna e passo dei Carpinelli"; tale deliberazione ha lo scopo di valorizzare l'area in questione, come specificato nel Piano di sviluppo alla stessa allegato, favorendone forme di promozione e di tutela ambientale e turistica, nonché la creazione di infrastrutture. Per approfondirne i contenuti si rinvia al citato Piano di sviluppo dell'area Argegna - Carpinelli.

Da segnalare il forte incentivo alla resilienza e all'attrattività dei borghi dato dalle progettualità e dagli interventi previsti sul territorio in alcune delle principali progettazioni sovra-comunali, anche grazie al particolare ruolo in esse rivestito dall'Amministrazione di Minucciano: si pensi alla SNAI Garfagnana-Madiavalle-Lunigiana-Appennino Pistoiese (ove Minucciano è il rappresentante di governance dell'Ente Capofila); al Progetto P.I.N.Q.U.A., di cui il Comune di Minucciano è responsabile per l'aggregazione Garfagnana (con investimenti per € 17.000.000 in Valle del Serchio di cui circa € 1.000.000 sul nostro territorio); ad ulteriori iniziative, ancora da strutturare, volte sia alla creazione di infrastrutture per la mobilità (creazione di piste ciclabili) che colleghino il Comune di Minucciano con gli altri comuni dell'alta Garfagnana, sia alla realizzazione di una comunità energetica rinnovabile.

Infine, con riferimento agli investimenti che questa Amministrazione si pone l'obiettivo di realizzare per favorire il turismo, si fa presente che:

- è in corso di definizione un importante progetto che prevede la realizzazione di un bike-park ovvero di una vasta area attrezzata con una rete di percorsi segnalati per l'esercizio della mountain bike e caratterizzati dalla suddivisione in diversi gradi di difficoltà. L'area interessata è circoscritta al Comune di Minucciano ed ha come punto cardine la zona dei Carpinelli. Il QTE complessivo è pari a 805.000 euro, suddiviso nei seguenti lotti: Lotto 1 = 470.000 euro; Lotto 2 = 180.000 euro; Lotto 3 = 155.000 euro;
- è stato approvato un progetto di fattibilità tecnica ed economica per i lavori riguardanti il "SISTEMA DELLA MOBILITA' LENTA NELL'AREA DI MONTE ARGEGNA" per l'importo complessivo di € 570.000,00.

### **L'Unione Comuni Garfagnana**

Il Comune di Minucciano fa parte dell'Unione Comuni Garfagnana, istituita con atto costitutivo del 23 dicembre 2011. L'Unione Comuni Garfagnana è oggi costituita tra i Comuni di Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Sillano Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Fabbriche di Vergemoli e Villa Collemandina e l'ambito territoriale di riferimento coincide con quello dei comuni che la costituiscono. Scopo dell'Unione è quello di "esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni e servizi di competenza dei Comuni aderenti, nonché funzioni conferite dalla Provincia, dalla Regione e da altri Enti pubblici". L'Unione esercita altresì, le funzioni e i compiti conferiti o assegnati dalla Regione, anche in attuazione della Legge Regionale 68/2011 nonché le funzioni e i compiti affidati mediante convenzioni o accordi stipulati con la Provincia ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo 267/2000 e dell'articolo 15 della Legge 241/1990. Il Comune di Minucciano ha deciso di gestire insieme attraverso l'Unione diverse funzioni fondamentali, quali: catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente; pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale; attività in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi; progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, quarto comma, della costituzione; servizi in materia statistica; polizia locale.

Si rinvia alla consultazione del sito dell'Unione dei Comuni Garfagnana per visualizzare le varie funzioni (<http://www.ucgarfagnana.lu.it/>).



## 1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

### Risultanze della popolazione

|   |    |       |
|---|----|-------|
| Popolazione legale al censimento del 2011                             | n. | 2.236 |
| Popolazione residente al 30/06/2023                                   |    | 1.796 |
| di cui:   |    |       |
| maschi  |    | 878   |
| femmine   |    | 918   |
| di cui  |    |       |
| In età prescolare (0/5 anni)  |    | 39    |
| In età scuola obbligo (7/16 anni)                                     |    | 115   |
| In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)                           |    | 163   |
| In età adulta (30/65 anni)  |    | 821   |
| Oltre 65 anni   |    | 658   |
| Dati riferiti all'anno 2022   |    | 0     |
| Nati nell'anno  |    | 9     |
| Deceduti nell'anno  |    | 45    |
| Saldo naturale: +/- ...   |    | -36   |
| Immigrati nell'anno n. ...  |    | 35    |
| Emigrati nell'anno n. ...   |    | 25    |
| Saldo migratorio: +/- ...   |    | +10   |
| Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- ...                     |    | -26   |
| Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente |    | 0     |

## Risultanze del Territorio

|  |            |
|--|------------|
| Superficie in Kmq  | 57,00      |
| RISORSE IDRICHE  |            |
| * Fiumi e torrenti   | 5          |
| * Laghi  | 1          |
| STRADE   |            |
| * autostrade   | Km. 0,00   |
| * strade extraurbane   | Km. 25,00  |
| * strade urbane  | Km. 6,00   |
| * strade locali  | Km. 120,00 |
| * itinerari ciclopeditoni  | Km. 2,50   |
| PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI<br>- Programma di fabbricazione APPROVATO<br>- Piano strutturale intercomunale APPROVATO |            |

## Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

|   |            |   |     |
|---|------------|---|-----|
| Asili nido                              | n. 0       | posti n.  | 0   |
| Scuole dell'infanzia                    | n. 2       | posti n.  | 50  |
| Scuole primarie                         | n. 2       | posti n.  | 100 |
| Scuole secondarie                       | n. 1       | posti n.  | 50  |
| Strutture residenziali per anziani      | n. 0       | posti n.  | 0   |
| Farmacia comunali                       | n. 0       |   |     |
| Depuratori acque reflue                 | n. 17      |   |     |
| Rete acquedotto                         | Km. 100.00 |   |     |
| Aree verdi, parchi e giardini           | Kmq. 0.50  |   |     |
| Punti luce Pubblica Illuminazione       | n. 915     |   |     |
| Rete gas                                | Km. 10.00  |   |     |
| Discariche rifiuti                      | n. 0       |   |     |
| Mezzi operativi per gestione territorio | n. 5       |   |     |
| Veicoli a disposizione                  | n. 2       |   |     |
| Altre strutture (da specificare)        |            |   |     |
| Accordi di programma                    | n. 1       | Regione Toscana valorizzazione incubatore di impresa di Gramolazzo. |     |
|   |            |   |     |
| Convenzioni                             | n. 0       |   |     |

## 2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

### Servizi gestiti in forma diretta

Manutenzioni cimiteri, pubbliche affissioni

### Servizi gestiti in forma associata

Asilo nido

### Servizi affidati a organismi partecipati

Raccolta e smaltimento rifiuti

Servizio idrico

Alloggi popolari ERP

### Servizi affidati ad altri soggetti

Refezione scolastica

illuminazione votiva.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute dal Comune di Minucciano e gli indirizzi che l'amministrazione comunale ritiene opportuno formulare, evidenziati da ultimo nella deliberazione di Consiglio comunale del 28.12.2022, n. 42:

| NOME<br>PARTECIPATA  | CODICE FISCALE<br>PARTECIPATA | QUOTA DI<br>PARTECIPAZIO<br>NE % | ESITO DELLA<br>RILEVAZIONE                             |
|--|-------------------------------|----------------------------------|--|
| RETIAMBIENTE<br>S.p.A.   | 02031380900                   | 0,028                            | Mantenimento senza interventi                          |
| GARFAGNANA<br>ECOLOGIA<br>AMBIENTE S.r.l.                        | 02381940465                   | 8,17                             | Mantenimento senza interventi                          |
| E.R.P. LUCCA S.r.l.  | 92033160463                   | 0,58                             | Mantenimento senza interventi                          |
| GAIA S.p.a.  | 01966240465                   | 0,085                            | Mantenimento senza interventi                          |
| MI.GRA S.r.l -   | 01642450462                   | 26,00                            | Mantenimento senza interventi                          |
| Serchio Verde<br>Ambiente S.p.a. in<br>Concordato<br>Preventivo; | 81000950469                   | 0,09                             | In liquidazione  |
| INTERNAZIONALE<br>MARMI E<br>MACCHINE SPA                        | C.F. 00207170457              | 0,0000056                        | Cessione / esercizio del diritto<br>di recesso ex TUSP |

Rispetto a quanto previsto nel Piano 2022 si sono verificati alcuni fatti significativi, di cui deve darsi di seguito atto, al fine di fornire alcune indicazioni in merito alla gestione delle società partecipate del Comune di Minucciano per il 2024.

RetiAmbiente S.p.A. e GEA S.r.l.

I Comuni soci di GEA S.r.l., hanno deciso di esercitare il diritto di cui all'articolo 5 del contratto transitorio che legittima la gestione del servizio r.u. in capo a GEA fino al 31.12.2025, manifestando la volontà di anticipare al 1/01/2024 il conferimento delle partecipazioni detenute in tale società in RetiAmbiente. Ne consegue che:

- il Comune di Minucciano, con deliberazione del 05.12.2023, n. 51:

ha preso atto che, secondo la documentazione trasmessa da RetiAmbiente S.p.A., comprensiva della valutazione della società BDO di GEA S.r.l., della valutazione del capitale economico della stessa RetiAmbiente, nonché della "relazione illustrativa degli amministratori sulla proposta di aumento del capitale sociale mediante conferimento di beni in natura con esclusione del diritto di opzione, redatta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2441, comma 4, 5 e 6 del codice civile e art. 2343-TER comma 2 lett. B": "Agli azionisti Comuni soci di GEA Srl, conferenti la partecipazione azionaria totalitaria in Gea srl, verrà riconosciuta una partecipazione azionaria complessiva:

- dal valore nominale di Euro 1.229.172 pari al 3,61% del Capitale Sociale di RetiAmbiente Spa post conferimento;

- dal valore corrente di Euro 1.800.000 pari al 3,61% del valore economico corrente di RETIAMBIENTE Spa post conferimento pari ad Euro 49.800.000, dato dalla somma del valore corrente di RetiAmbiente Spa ante conferimento (Euro 48.000.000) e del valore corrente di Gea srl (Euro 1.800.000) come risultanti dalle perizie allegate della società BDO ITALIA Spa.

A conclusione di tale operazione il Patrimonio Netto contabile di RetiAmbiente Spa risulterà pari al patrimonio netto contabile attuale di RetiAmbiente Spa di Euro 38.455.566 incrementato del valore di perizia del capitale economico di Gea di Euro 1.800.000, per un valore totale pari ad Euro 40.255.566.";

ha deciso di conferire le quote di partecipazione detenute nella GEA S.r.l., pari al 8,17% del capitale sociale, in RetiAmbiente S.p.A. entro il prossimo 31/12/2023 così che, nella nuova veste di SOL, possa continuare a svolgere il Servizio sul Comune dal 1° gennaio 2024.

Si precisa inoltre che, a seguito del conferimento suddetto, la nuova partecipazione del Comune di Minucciano in RetiAambiente S.p.A., sulla base di quanto trasmesso da quest'ultima, sarà quantificata nello 0,296% del capitale sociale, per corrispondenti n. 100.699 quote azionarie.

Inoltre, con riferimento a Mi.Gra S.r.l., si evidenzia come questa Amministrazione abbia intenzione di verificare la possibilità di trasformazione della stessa in società benefit, ai sensi dell'articolo 1, commi da 376 a 384 della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015; tale evoluzione societaria permetterebbe, infatti, di valorizzare aspetti quali il profilo ambientale (come il recupero efficiente e responsabile degli scarti minerali provenienti dalle attività di lavorazione del marmo; la conservazione dell'ecosistema naturale delle Alpi Apuane attraverso le attività di pulizia delle discariche di pietra abbandonate, interventi di risistemazione e ripristino paesaggistico); la realizzazione di partnership sostenibili (finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente, del paesaggio e al benessere della comunità) le persone (nel senso di attuare iniziative che mettano la sicurezza dei collaboratori e degli operatori in cava al centro); la comunità (contribuendo allo sviluppo economico della comunità locale attraverso la creazione di posti di lavoro e l'impiego di risorse umane del territorio e attraverso il sostegno alle amministrazioni locali e associazioni no-profit).

## Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 836.692,61

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 836.692,61

Fondo cassa al 31/12/2021 € 1.176.312,16

Fondo cassa al 31/12/2020 € 1.555.455,93

| Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente |  |                       |                                |
|---|--|-----------------------|--------------------------------|
| <i>Anno di riferimento</i>                              |  | <i>gg di utilizzo</i> | <i>Costo interessi passivi</i> |
| 2022  |  | n. 0                  | € 0                            |
| 2021  |  | n. 0                  | € 0                            |
| 2020  |  | n. 0                  | € 0                            |

## Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

| Anno di riferimento | Interessi passivi<br>impegnati(a) | Entrate accertate tit.1-2-3<br>(b) | Incidenza<br>(a/b)% |
|---------------------|-----------------------------------|------------------------------------|---------------------|
| 2022                | 74.300,74                         | 4.636.033,13                       | 1,60                |
| 2021                | 68.521,32                         | 4.453.642,34                       | 1,54                |
| 2020                | 75.166,76                         | 4.388.581,53                       | 1,71                |

## Debiti fuori bilancio riconosciuti

| <i>Anno di riferimento<br/>(a)</i> | <i>Importo debiti fuori bilancio<br/>riconosciuti<br/>(b)</i> |
|------------------------------------|---|
| 2022                               | <b>51.150,00</b>  |
| 2021                               | <b>386.279,68</b>   |
| 2020                               | <b>zero</b>   |

Nel corso dell'esercizio 2023, al momento di predisposizione del presente documento, sono stati registrati i seguenti debiti fuori bilancio: il Consiglio Comunale in data 29.11.2023, ha approvato la deliberazione n. 49, avente a oggetto "lavori pubblici di somma urgenza ai sensi dell'art. 140 del d. lgs. n. 36/2023 a seguito degli eventi meteo del 2/3 novembre 2023. Riconoscimento del debito fuori bilancio ex. art. 191, comma 3 del d. lgs. n. 267/2000", per un importo pari a € 490.418,75.

Nel 2021:

- con deliberazione di Consiglio del 17.02.2021, n. 6, il Comune di Minucciano ha riconosciuto un debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 191, comma 3, del decreto legislativo 18.08.2000 e s.m.i. n. 267, a seguito dei lavori di somma urgenza e successivi costituiti da interventi di spalatura neve, messa in sicurezza della viabilità, delle linee di illuminazione pubblica e del teleriscaldamento, resi necessari a causa degli eventi meteo dei giorni 31/12/2020 - 01/01/2021 e successivi, per una spesa complessiva pari a € 86.279,68;

- con deliberazione di Consiglio del 10.11.2021, n. 36, il Comune di Minucciano ha riconosciuto un debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 191, comma 3, del decreto legislativo 18.08.2000 e s.m.i. n. 267, a seguito dei lavori di somma urgenza attivati sul territorio comunale per l'eliminazione degli stati di pericolo per la pubblica incolumità e il ripristino di infrastrutture pubbliche danneggiate, maturato a seguito degli eventi meteo eccezionali del giorno 26.09.2021, per una spesa complessiva di € 300.000,00, nelle frazioni di Sermezzana e Pieve San Lorenzo.

Nel 2022:

- con deliberazione di Consiglio Comunale del 28.09.2022, n. 33, è stata riconosciuta, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e), del D. Lgs. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio, quale risultante dalla spesa conseguente ai lavori in somma urgenza attivati sul territorio comunale per la rimozione del materiale che ostruiva la circolazione su varie vie e piazze comunali, oltre che per la messa in sicurezza di tali aree, nelle frazioni di Gorfigliano, Gramolazzo, Castagnola, Minucciano e Pieve San Lorenzo, nonché per la riparazione dei danni subiti dall'edificio "ex scuola elementare" di via della Chiesa, in Gramolazzo, maturato a seguito degli eventi meteo eccezionali del giorno 18.08.202, per una spesa complessiva di € 51.150,00.

## **Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui**

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui approvato con deliberazione del 13.06.2015, n. 20, l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad € 793.918,29, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari ad € 26.463,95.

## 4 – Gestione delle risorse umane

### Personale

Personale in servizio al 1/12/2023

| Categoria                                     | Numero    | Tempo indeterminato | Altre tipologie |
|---|-----------|---------------------|-----------------|
| Area Funzionari e dell'Elevata Qualificazione | 5         | 5                   |                 |
| Area degli Istruttori                         | 4         | 4                   |                 |
| Area degli operatori esperti                  | 2         | 2                   |                 |
| Area degli operatori                          | 0         | 0                   |                 |
|   |           |                     |                 |
| <b>TOTALE</b>                                 | <b>11</b> | <b>11</b>           | <b>0</b>        |

Suddivisione del personale in servizio per settori funzionali al 1/12/2023

| Dipendenti al 30/06/2023                                  | Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90   | Area*   |
|---|--|---|
| <b>Settore amministrativo</b>                             |  |   |
| Paolo Fantoni   | <b>RESPONSABILE DI SETTORE</b>   | AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE |
| Paola Giannetti   | Organizzazione e gestione degli adempimenti in materia sociale - Cultura, turismo, sport e commercio - Gestione dei servizi demografici e statistici - Segreteria – Archivio e conservazione digitale a norma – Protocollo | AREA DEGLI ISTRUTTORI                             |
| <b>Totale: 2</b>  | -----  |   |
| <b>Settore Economico-Finanziario, Tributi e Personale</b> |  |   |
| Marco Comparini   | <b>RESPONSABILE DI SETTORE</b>   | AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE |
| Cinzia Romei  | Servizi Finanziari – Bilancio e programmazione – Tributi – Economato - Personale   | AREA DEGLI ISTRUTTORI                             |
| Catia Casotti   |  | AREA DEGLI ISTRUTTORI                             |

|                        |   |  |
|------------------------|---|--|
| <b>Totale: 3</b>       | -----   |  |
| <b>Settore Tecnico</b> |   |  |
| Roberto Ciuffardi      | <b>RESPONSABILE DI SETTORE</b>  | AREA DEI<br>FUNZIONARI E<br>DELL'ELEVATA<br>QUALIFICAZIONE |
| Giovanni Casotti       | Urbanistica, Manutenzione e Servizi al<br>territorio, lavori pubblici | AREA DEI<br>FUNZIONARI E<br>DELL'ELEVATA<br>QUALIFICAZIONE |
| Matteo Casanovi        |   | AREA DEI<br>FUNZIONARI E<br>DELL'ELEVATA<br>QUALIFICAZIONE |
| Monia Rocchiccioli     |   | AREA DEGLI<br>ISTRUTTORI                                   |
| Giuseppe Casotti       |   | AREA DEGLI<br>OPERATORI ESPERTI                            |
| Luigi Giorgi           |   | AREA DEGLI<br>OPERATORI ESPERTI                            |
| <b>Totale: 6</b>       | -----   |  |

\*Si precisa che, a seguito della sottoscrizione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali per il triennio 2019/2021, a partire dal primo aprile del 2023 i profili professionali sono stati così riclassificati:

- CATEGORIA D - AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE;
- CATEGORIA C - AREA DEGLI ISTRUTTORI;
- CATEGORIA B - AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI;
- CATEGORIA A – AREA DEGLI OPERATORI

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

| <b>Anno di riferimento</b> | <b>Spesa di personale</b> | <b>Incidenza % spesa<br/>personale/spesa<br/>corrente</b> |
|----------------------------|---------------------------|---|
| 2022                       | 501.356,51                | 10,41   |
| 2021                       | 483.205,00                | 12,31   |
| 2020                       | 442.802,72                | 13,52   |
| 2019                       | 496.754,65                | 14,46   |
| 2018                       | 499.454,12                | 14,24   |



## **5 – Vincoli di finanza pubblica**

### **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA  
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

## A) ENTRATE

### Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'ente locale, per erogare servizi alla collettività, sostiene spese di funzionamento destinate all'acquisto di beni e servizi, al pagamento delle retribuzioni al personale dipendente, al rimborso delle rate in scadenza (quote interessi e capitale) dei mutui in ammortamento; tali costi di gestione costituiscono le principali spese del bilancio di parte corrente, distinte contabilmente secondo l'analisi funzionale prevista dalle attuali norme in materia di contabilità pubblica.

Le entrate correnti del Comune si suddividono in entrate tributarie, entrate per trasferimenti correnti dello Stato, Regione e altri enti pubblici ed entrate extratributarie.

Il quadro attuale delle entrate del Comune di Minucciano, profondamente modificato nel periodo 2020-2022 dagli effetti della pandemia da covid-19 e dalle conseguenti scelte poste in essere dal governo in tema di esenzioni, riduzioni, agevolazioni tributarie e conseguenti trasferimenti compensativi in favore degli enti locali, rischia di essere inciso in maniera significativa dalle scelte annunciate dal Governo in tema di spending review, che imporrà sacrifici ripartiti in base ai livelli della spesa corrente, in base al meccanismo previsto dall'art. 88, co. 8, del disegno di legge di bilancio 2024. Tale articolo, nello specifico, nel prevedere il meccanismo dello spending review, definisce anche un criterio proporzionale agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato (considerandola una spesa meritevole di tutela ma, dimenticandone altre, parimenti rilevanti, quali: la Missione 4 (Istruzione e diritto allo studio); la Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente); la Missione 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale). La nuova manovra colpirà quindi sia chi spreca che chi spende di più e meglio. Altro elemento critico da evidenziare riguarda l'imprevedibilità del riparto, che in questa fase non è facilmente stimabile. Negli open data della Banca dati delle amministrazioni pubbliche le informazioni necessarie non sono immediatamente reperibili. La norma prevede, però, anche un altro parametro, ancora più imponderabile, imponendo di tenere conto delle risorse PNRR assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023. In conclusione, per conoscere il proprio numero esatto ogni ente dovrà attendere il decreto del Ministero dell'Interno, che arriverà ad esercizio 2024 già avviato.

#### ENTRATE TRIBUTARIE

Il sistema delle entrate degli enti territoriali presenta un quadro complesso, in particolare per quanto concerne la fiscalità comunale, in ragione dei ripetuti interventi che si sono finora susseguiti e a seguito dei quali l'assetto normativo ha presentato frequenti elementi di incertezza. Dopo una prima fase in cui si è cercato di rafforzare la dimensione propria dell'autonomia finanziaria degli enti territoriali si registra, ormai da alcuni anni (e per una serie di fattori economici e finanziari che vanno oltre la dimensione nazionale), un maggior peso del coordinamento e della finanza derivata, ovvero del contrappeso dell'autonomia finanziaria. Si assiste pertanto a una nuova espansione dei trasferimenti o comunque di forme di entrata direttamente regolate dal centro.

#### Imposta Unica Comunale - TASI e IMU

I commi da 738 a 783 della legge di bilancio 2020 hanno riformato l'assetto dell'imposizione immobiliare locale, unificando le due vigenti forme di prelievo (l'Imposta comunale sugli immobili, IMU e il Tributo per i servizi indivisibili, TASI) e facendo confluire la relativa normativa

in un unico testo. L'aliquota di base è fissata allo 0,86 per cento e può essere manovrata dai comuni a determinate condizioni. Ulteriori aliquote sono definite nell'ambito di una griglia individuata con decreto del MEF. Sono introdotte modalità di pagamento telematiche. La legge di bilancio 2020 ha inoltre disposto che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento (comma 750) e ha anticipato al 2022 la deducibilità dell'IMU sugli immobili strumentali. Tra le altre principali innovazioni:

- viene eliminata la possibilità di avere due abitazioni principali, una nel comune di residenza di ciascun coniuge; è precisato che il diritto di abitazione assegnata al genitore affidatario è considerato un diritto reale ai soli fini dell'IMU;

- è chiarito che le variazioni di rendita catastale intervenute in corso d'anno, a seguito di interventi edilizi sul fabbricato, producono effetti dalla data di ultimazione dei lavori, o, se antecedente, dalla data di utilizzo;

- analogamente, per le aree fabbricabili si stabilisce che il valore è costituito da quello venale al 1° gennaio ovvero dall'adozione degli strumenti urbanistici in caso di variazione in corso d'anno;

- si consente ai comuni di affidare, fino alla scadenza del contratto, la gestione dell'IMU ai soggetti ai quali, al 31 dicembre 2019, è affidato il servizio di gestione della vecchia IMU o della TASI.

Tale impianto è stato sostanzialmente confermato nelle successive leggi di bilancio (da ultimo con la legge 29 dicembre 2022, n. 197).

Da ultimo, si evidenzia che i sensi del dm 07/07/2023 sono state individuate le fattispecie in materia di imposta municipale propria in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'art. 1 della l 160/2019. Con successivo comunicato del 21/09/2023, il Dipartimento delle Finanze ha anticipato l'apertura dell'applicativo informatico necessario per la elaborazione ed il successivo invio del prospetto delle aliquote Imu. Tuttavia, un emendamento al decreto proroghe (dl 132/2023) prevede il rinvio al 2025 dell'obbligo di definire il prospetto delle aliquote Imu ai sensi del citato dm 07/07/2023.

## TARI

L'art. 1, comma 527, della legge 205/2017 ha assegnato all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) precise funzioni di regolazione e controllo in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio del 'chi inquina paga'; ARERA, con la deliberazione n. 443/2019 del 31.10.2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018/2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti da applicarsi dal 1° gennaio 2020.

La deliberazione di ARERA sopra richiamata definisce la procedura di approvazione del piano economico finanziario nei seguenti termini:

- il soggetto gestore predispone il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;

- tale ente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere ad ARERA il PEF e i corrispettivi del servizio;

- ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e la approva o può proporre modifiche;

- ARERA prevede che gli enti di governo d'ambito, ovvero gli altri soggetti territorialmente competenti, svolgano un'attività di validazione dei dati, delle informazioni e degli atti trasmessi al gestore.

Sempre in materia di TARI, novità significative sono state introdotte dal decreto legislativo n. 116 del 2020, emanato per dare attuazione alle direttive 2018/851, che modifica la direttiva 2008/98/Ce

relativa ai rifiuti, e 2018/852, che modifica la direttiva 1994/62/Ce sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. in particolare, per quanto di maggiore interesse, il citato D. Lgs. n. 116/2020:

- modificando gli artt. 183 e 184 TUA, fornisce una nuova definizione di rifiuto urbano e di rifiuto speciale, al contempo eliminando il concetto di assimilazione;
- ha individuato le utenze non domestiche i cui rifiuti possono essere considerati urbani, mediante il combinato disposto di cui agli Allegati L-quater ed L-quinqies al D. Lgs. n. 152/2006;
- modificando l'art. 238 del D. Lgs. 152/2006, ha concesso alle utenze non domestiche che producono rifiuti urbani di poter ricorrere al libero mercato per il recupero di tali rifiuti, godendo della esenzione dal pagamento della quota variabile del tributo.

In esecuzione delle citate novità legislative il Comune di Minucciano, con deliberazione di Consiglio Comunale del 29.06.2021, n. 22, ha modificato il Regolamento per la disciplina della Tassa sui rifiuti (TARI), approvato con precedente deliberazione del C.C. n. 35 del 30/09/2020.

Da ultimo, con deliberazione di Consiglio Comunale del 18.04.2023, n. 21, ha:

- preso atto del Piano finanziario dei costi del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2023, come validato dall'Ente di Governo di Ambito e redatto secondo i criteri ex deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF "Approvazione del Metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025", e dei successivi atti (deliberazioni 459/2021/R/RIF e determinazione N. 2/DRIF/2021), già approvato con deliberazione di C.C. n. 18 del 31.05.2022;
- approvato la misura delle tariffe per l'esercizio 2023 per la gestione dei rifiuti urbani (TARI) secondo il metodo ARERA, applicando le agevolazioni e le riduzioni previste dalla normativa vigente e dall'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA);
- precisato che dette tariffe Sono state applicate a decorrere dal 1° gennaio 2023;
- ha dato atto che le scadenze di pagamento erano fissate, per l'anno 2023, come segue:
  - 1° rata entro il 31.05.2023;
  - 2° rata entro il 31.07.2023,
  - 3° rata entro il 30.09.2023,
  - 4° rata entro il 30.11.2023.

fermo restando la possibilità di effettuare il versamento dell'importo complessivamente dovuto in un'unica soluzione entro la scadenza della 1° rata fissata al 31 maggio 2023.

Si evidenzia come sia intenzione di questa Amministrazione comunale deliberare in maniera analoga anche per il 2024, entro le date fissate dalla normativa, attualmente 30.04.2024.

## CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE

L'intero comparto dei tributi "minori", costituito dall'imposta sulla pubblicità, dalla Tosap e dai prelievi alternativi (Cosap, Cimp), nonché dalla Tari giornaliera, è stato recentemente oggetto di una importante riforma che ne ha innovato profondamente la disciplina ad opera della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020). Tale legge, e in particolare:

- l'art. 1, commi da 816 a 836, ha previsto che i comuni, le province e le città metropolitane, istituiscano, dal 1° gennaio 2021, il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, e ha dettato la relativa disciplina;
- l'art. 1, commi da 837 a 847, ha previsto che, dal 1° gennaio 2021, i comuni e le città metropolitane istituiscano il Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi destinati a mercati (c.d. Canone mercatale), e ha dettato la relativa disciplina.

In esecuzione delle suddette disposizioni normative il Comune di Minucciano:

- nelle more dell'adozione del regolamento necessario a istituire e disciplinare il nuovo canone unico patrimoniale, ha adottato una disciplina transitoria con deliberazione di G.C. n. 4 del 20/01/2021;

- successivamente, con deliberazione del Consiglio Comunale del 30/04/2021, n. 14, ha approvato il regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale. Tale regolamento:

- a) disciplina i criteri di applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, nonché il canone per l'occupazione delle aree e degli spazi destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, di cui all'articolo 1, commi da 816 a 845 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- b) disciplina, altresì, il servizio delle pubbliche affissioni;
- c) decorre dal 1° gennaio 2021.

Con deliberazione di Giunta comunale del 18 dicembre 2023 sono state approvate le relative tariffe per l'anno 2024.

#### FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi. Esso è stato istituito - in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio comunale previsto dal D. Lgs. n. 23/2011 di attuazione del federalismo municipale - dall'articolo 1, comma 380, della legge di stabilità per il 2013 (legge 228/2012) in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), introdotta dalla medesima legge n. 228/2012 nell'ambito di un intervento volto al consolidamento dei conti pubblici nell'emergenza finanziaria determinatasi negli ultimi due mesi dell'anno 2011, che ha attribuito ai comuni l'intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo, che rimane destinato allo Stato. La dotazione annuale del Fondo è definita per legge ed è in parte assicurata, come detto, attraverso una quota dell'imposta municipale propria (IMU), di spettanza dei comuni, che in esso confluisce annualmente.

Con riferimento all'anno 2024, la novità principale sarà causata dal ritorno dello spending review, come in precedenza anticipato, che determinerà una trattenuta per ciascun comune a carico di ciascun ente sulle somme trasferite a titolo di fondo di solidarietà comunale.

#### ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie comprendono proventi diversi ed eterogenee tipologie: dalle entrate per affitti e locazioni di immobili alle quote di compartecipazione da parte degli utenti per l'erogazione di servizi pubblici, per l'applicazione di sanzioni per violazioni a leggi e regolamenti.

### **Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà provvedere attraverso contributi statali (in particolare quelli previsti nell'ambito del PNRR), regionali e altri enti e istituzioni (es. fondazioni bancarie), nonché mediante fondi propri. È prevista altresì la possibilità di accensione di mutui.

## Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente:

| Accensione Prestiti  | Rendiconto<br>2021 | Rendiconto<br>2022 | Stanziamiento<br>2023 | Stanziamiento<br>2024 | Stanziamiento<br>2025 | Stanziamiento<br>2026 |
|--|--------------------|--------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari                           | 0,00               | 0,00               | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  |
| Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine                          | 0,00               | 0,00               | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  |
| Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 627.500,00         | 0,00               | 919.735,17            | 512.270,14            | 0,00                  | 0,00                  |
| Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento                                 | 0,00               | 0,00               | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  |
| <b>Totale</b>  | <b>627.500,00</b>  | <b>0,00</b>        | <b>919.735,17</b>     | <b>512.270,14</b>     | <b>0,00</b>           | <b>0,00</b>           |

Inoltre, sempre in merito al ricorso all'indebitamento:

- le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/2003, sono interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, dà le seguenti risultanze:

| ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE<br>(Rendiconto della gestione anno 2022), <a href="#">ex art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000</a>  |                     |
|---|---------------------|
| 1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)   | 1.432.034,88        |
| 2) Trasferimenti correnti (Titolo II)   | 162.004,35          |
| 3) Entrate extratributarie (Titolo III)   | 4.217.043,55        |
| <b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>  | <b>5.811.082,78</b> |
| <b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>  |                     |
| Livello massimo di spesa annuale:   | 581.108,28          |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui <a href="#">all'art. 207 del Tuel</a> autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente (1) | 88.250,85           |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui <a href="#">all'art. 207 del Tuel</a> autorizzati nell'esercizio in corso                           | 0,00                |
| Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui   | 0,00                |
| Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento  | 0,00                |
| Ammontare disponibile per nuovi interessi   | 492.857,43          |
| <b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>  |                     |
| Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente   | <b>2.332.823,69</b> |
| Debito autorizzato nell'esercizio 2022  | 0,00                |
| Debito rimborsato nell'esercizio 2022   | <b>132.653,84</b>   |
| <b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>  | <b>2.200.169,85</b> |

- nel triennio 2024/2026 non si supera il limite di indebitamento di cui al citato comma 1 dell'[art. 204, del Dlgs. n. 267/2000](#).

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente (analisi biennio precedente e previsione triennio):

| 2022  | 2023  | 2024  | 2025  | 2026  |
|-------|-------|-------|-------|-------|
| 1,65% | 1,60% | 1,52% | 1,46% | 1,74% |

## **B) SPESE**

### **Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**

È intenzione del Comune di Minucciano proseguire nella politica di gestione delle funzioni fondamentali avvalendosi delle competenze dell'Unione Comuni Garfagnana, in modo da garantire l'espletamento dei servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione. In tale direzione si evidenzia che il Consiglio Comunale:

- con deliberazione del 6.04.2022, n. 13, ha approvato lo schema di convenzione per l'esercizio in forma associata con l'Unione Comuni Garfagnana delle funzioni di responsabile della transizione digitale ai sensi dell'articolo 17, comma 1 septies, del D. Lgs. n. 82 del 2005.;
- con deliberazione del 29.06.2022, n. 24 ha approvato lo schema di convenzione per la gestione associata di funzioni amministrative e servizi, mediante l'istituzione di un ufficio comune, del programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PINQUA);
- con deliberazione del 31.01.2023, n. 4, ha approvato lo schema di convenzione con l'Unione Comuni Garfagnana per l'utilizzo delle attrezzature di videosorveglianza.

Si dà inoltre atto che la sede di segreteria comunale è gestita in forma associata con il Comune di Galliciano.

### **Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. La dotazione organica del Comune di Minucciano è rappresentata al paragrafo "gestione delle risorse umane", cui si rinvia.

In materia di fabbisogno di personale si rileva, sinteticamente, che il decreto-legge 34/2019, articolo 33, e in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020, ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente come introdotto dall'art. 3 del D.L.90 del 24/6/2014 conv. in L. 114 del 11/08/2014 e successive integrazioni; più specificatamente, il nuovo regime trova fondamento non nella logica sostitutiva del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune.

Tali disposizioni, e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34, si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020, fatte salve le eccezioni previste dalla circolare esplicativa n.1374 dell'8 giugno 2020 del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno.

Inoltre, l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha stabilito che, "Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese



e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato PIAO, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.”

Pertanto, nel Piano Integrato di attività e organizzazione 2024/2026, compatibilmente con le previsioni finanziarie di cui al presente provvedimento, verranno inserite le modalità e gli obiettivi di reclutamento che l'Amministrazione intende perseguire prioritariamente.

Il nuovo programma di fabbisogno del personale per il triennio 2024/2026 prende atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 01/06/2023 è stato approvato il Rendiconto di gestione dell'anno 2022.

|                          |                      |
|--------------------------|----------------------|
| COMUNE DI                | MINUCCIANO           |
| POPOLAZIONE              | 1810 (al 31/12/2022) |
| FASCIA                   | B                    |
| VALORE SOGLIA PIU' BASSO | 28,60 %              |
| VALORE SOGLIA PIU'ALTO   | 32,60 %              |

|          |                  | Valore soglia più basso | Valore soglia più alto |
|----------|------------------|-------------------------|------------------------|
| FASCIA   | POPOLAZIONE      | TABELLA 1               | TABELLA 3              |
| a        | 0-999            | 29,50%                  | 33,50%                 |
| <b>b</b> | <b>1000-1999</b> | <b>28,60%</b>           | <b>32,60%</b>          |
| c        | 2000-2999        | 27,60%                  | 31,60%                 |
| d        | 3000-4999        | 27,20%                  | 31,20%                 |
| e        | 5000-9999        | 26,90%                  | 30,90%                 |
| f        | 10000-59999      | 27,00%                  | 31,00%                 |
| g        | 60000-249999     | 27,60%                  | 31,60%                 |
| h        | 250000-1499999   | 28,80%                  | 32,80%                 |
| i        | 1500000>         | 25,30%                  | 29,30%                 |

#### Prospetto 1 - Calcolo del rapporto tra spese di personale e entrate correnti al netto FCDE:

|   |              | MEDIA DELLE ENTRATE |            | RAPPORTO SPESE DI PERSONALE / MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE | DEFINIZIONI                            |
|---|--------------|---------------------|------------|--|--|
| Spesa di personale rendiconto 2022 (al netto dell'IRAP) |              |                     | 469.851,64 |  | Definizione art. 2 comma 1, lettera a) |
| Entrate rendiconto anno 2020 (titolo I II III)          | 4.636.033,13 |                     |            |  | Definizione art. 2 comma 1, lettera b) |
| Entrate rendiconto anno 2021 (titolo I II III)          | 4.491.572,94 | 4.979.562,95        |            | 4.842.855,36   |  |
| Entrate rendiconto anno 2022 (titolo I II III)          | 5.811.082,78 |                     |            |  |  |

|  |  |  |            |       |  |
|--|--|--|------------|-------|--|
| FCDE previsione anno 2024  |  |  | 136.707,59 |       |  |
| Rapporto spese di personale / media entrate correnti al netto FCDE |  |  |            | 9,70% |  |

Si evidenzia che:

- questo ente, trovandosi nella fascia demografica di cui alla lettera b) e avendo registrato un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti come da ultimo consuntivo approvato pari al 9,70%, come dimostrato nel prospetto n. 1 di cui sopra, si colloca nella seguente fascia: FASCIA 1 – COMUNI VIRTUOSI, poiché il suddetto rapporto si colloca al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1.
- il Comune può pertanto incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1 del DM 17 marzo 2020 per la propria fascia demografica di appartenenza ma SOLO ENTRO il valore calmierato di cui alla tabella 2 del DM, come previsto dall'art. 5 del DM stesso. Le maggiori assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dell'art. 1, comma 557 della L. 296/2006.
- l'ente deve inoltre continuare a rispettare rigorosamente il contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1 comma 557 o 562 della legge 296/2006, con le medesime regole di sempre, ma le maggiori assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto di tale limitazione.

#### **Prospetto n. 2 -Ente che si colloca al di sotto della percentuale della tabella 1**

|  | IMPORTI      | RIFERIMENTO D.P.C.M.<br>Art. 4 comma 2    |
|--|--------------|---|
| SPESA DI PERSONALE ANNO 2022<br>(da ultimo rendiconto approvato) | 469.851,64   |   |
| SPESA MASSIMA PERSONALE  | 1.394.152,19 | Entrate media triennio –<br>fcde * 28,60% |
| INCREMENTO MASSIMO   | -924.300,55  |   |

Considerato inoltre che:

- per effetto dell'art. 5, in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, il DPCM limita il potenziale importo incrementale di spesa di personale in misura pari alla percentuale indicata nella tabella 2, calcolata sul consuntivo 2018, che per l'anno 2024 ammonta al 35%;
- lo spazio finanziario teorico disponibile per nuove assunzioni, cioè fino al raggiungimento della soglia massima del DM Tabella 1, sulla base del rapporto registrato tra spesa di personale / entrate correnti, è il seguente:  
 $(\text{Media entrate al netto FCDE} * \text{percentuale tabella 1}) - (\text{meno}) \text{ Spese di personale 2022} = € 924.300,55;$
- tuttavia, poiché il legislatore, per il periodo 2020-2024, ha fissato un tetto alle maggiori assunzioni possibili anche per gli enti virtuosi, l'incremento effettivo per ulteriori assunzioni per questo ente è il seguente:  
 $\text{Spese di personale 2018} * \text{Valore calmierato Tabella 2 DM per fascia demografica ente} = € 178.784,05;$
- a seguito delle suddette operazioni di calcolo, per questo ente si verifica la seguente condizione: l'incremento calmierato risulta inferiore all'incremento teorico, il Comune può procedere ad assunzioni solo entro la misura dell'incremento calmierato.

- il Comune può assumere entro lo spazio finanziario di € 168.151,75 in quanto 10.632,30 € di capacità assunzionale sono stati ceduti all'Unione comuni Garfagnana (vedi conteggi come da prospetto n. 2).

|  | IMPORTI    | RIFERIMENTO D.P.C.M. |
|--|------------|----------------------|
| SPESA DI PERSONALE ANNO 2018                               | 510.811,56 | Art. 5 comma 1       |
| % di incremento anno 2024                                  | 35%        |                      |
| INCREMENTO MASSIMO   | 178.784,05 |                      |
| CAPACITA' ASSUNZIONALE CEDUTA ALL'UNIONE COMUNI GARFAGNANA | 10.632,30  |                      |
| CAPACITA' ASSUNZIONALE 2024                                | 168.151,75 | Art. 5 comma 1       |

Nell'ambito delle politiche assunzionali di questa Amministrazione, si evidenzia, con riferimento all'annualità 2024, che il Piano assunzionale non prevede il reclutamento di nuove unità di personale. Si precisa, inoltre, che:

- con il presente documento si procede alla ricognizione per l'anno 2024 di eventuali situazioni di esubero del personale ai sensi dell'articolo 33 del d.lgs n. 165/2001, rilevando l'inesistenza di eccedenze di personale o situazioni di soprannumerario;
- nel corso del 2024 verranno effettuate due nuove assunzioni (n. 1 funzionario amministrativo contabile e n. 1 istruttore tecnico), non previste nel presente Piano perché già inserite nel precedente relativo al triennio 2023/2025, e le cui procedure di selezione sono in corso di svolgimento;
- il presente Piano potrà essere oggetto di aggiornamento nel caso di dimissioni del personale attualmente in servizio o in caso di intervenute nuove esigenze manifestate dall'Amministrazione comunale.

#### Prospetto - Piano delle assunzioni triennio 2024-2026

| Previsione assunzione | Area professionale | Profilo Professionale | Tempo Lavoro | Tipologia di Assunzione                                       |                      |                                      |                 |       |
|-----------------------|--------------------|-----------------------|--------------|---|----------------------|--------------------------------------|-----------------|-------|
|                       |                    |                       |              | Concorso, in alternativa Graduatoria, in alternativa mobilità | Centro per l'Impiego | Progressione di carriera / verticale | Stabilizzazione | Altro |
| -                     | -                  | -                     | -            | -   | -                    | -                                    | -               | -     |

Per quanto riguarda il lavoro flessibile, il limite della spesa complessiva sostenuta da questo ente nell'anno 2009, da rispettare per l'acquisizione di lavoro flessibile, è pari a € 21.198,00. Si riporta di seguito anche il prospetto del lavoro flessibile.

| ANNO 2024  | ANNO 2025 | ANNO 2026 |
|--|-----------|-----------|
| n° 1 posto di istruttore amministrativo part time nel limite di spesa complessiva annuale (staff del sindaco ex art.90 del TUEL) |           |           |

|   |  |  |
|---|--|--|
| N° 1 tirocinio extra curriculare<br>per 12 mesi, spesa prevista<br>€ 6.000,00 |  |  |
|---|--|--|

Si precisa che in un'ottica di collaborazione con l'Unione Comuni Garfagnana e al fine di favorire adeguati livelli di funzionamento del servizio socio-assistenziale è stato disposto, come precisato nei calcoli precedenti, il trasferimento a tale Ente (e la conseguente riduzione a carico del Comune di Minucciano) del margine potenziale di spesa del personale per l'importo totale di € 10.632,30, volto a consentire l'assunzione di n. 4 assistenti sociali.

### **Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi**

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci

Il D. Lgs. n. 36 del 2023 ha introdotto alcune rilevanti novità anche per la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi, che diviene triennale, anziché biennale come lo era finora, equiparandola di fatto a quella dei lavori, aumentando inoltre la soglia di inserimento, ad oggi fissata nella misura di € 140.000, mentre il vecchio codice la fissava in € 40.000 (si veda a tal proposito l'articolo 37, comma 3, del citato decreto rinvia infatti all'articolo 50, comma 1, lettera B). Tanto premesso il piano biennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026 è stato adottato con deliberazione della Giunta comunale del 14.11.2023, n. 46 e verrà sottoposto all'approvazione del consiglio Comunale. Per la programmazione degli acquisti, pertanto, si rinvia alle schede approvate con le suddette deliberazioni, che qui si intendono integralmente richiamate. Infine, con riferimento agli acquisti di beni e servizi finanziati con fondi PNRR, si rinvia al prospetto contenuto nel paragrafo successivo.

### **Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

L'art. 21 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei Contratti" e il DM 16 gennaio 2018, n. 14, prevedono che i lavori di importo superiore a 100.000 euro vengano svolti sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale).

La suddetta normativa è stata sostituita dal D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, nuovo "Codice dei contratti pubblici", e in particolare dall'articolo 37, il quale dispone quanto segue:

"Art. 37. (Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi).

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in

coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).

4. Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

5. Il presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.

6. Con l'allegato I.5 sono definiti:

a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;

b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

7. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.5 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.”.

Più specificatamente:

- il nuovo programma triennale dei lavori pubblici contiene i lavori di importo superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a), ad oggi fissata nella misura di € 150.000, mentre il vecchio codice la stabiliva in € 100.000;

- in considerazione del fatto che la redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali è obbligatorio solo per i lavori di importo pari o superiore alla soglia europea suddetta, mentre al di sotto di essa è facoltativo (vedi All. I.7 art. 2 commi 5 e 6), per l'inserimento nel programma triennale dei lavori il cui importo è compreso in tale fascia, ove non sia redatto il documento di fattibilità delle alternative progettuali, sia sufficiente la quantificazione delle risorse finanziarie necessarie stimate da parte del RUP sulla base del quadro esigenziale o, in alternativa, sulla base della redazione del documento di indirizzo alla progettazione;

- le modalità di adozione e approvazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma triennale degli acquisti di beni e servizi restano le stesse finora seguite con il D.Lgs. 50/2016 in quanto l'Allegato I.5 ricalca pressoché totalmente, fatti salvi i riferimenti agli articoli del nuovo codice, la disciplina di dettaglio riportata nel DM MIT 16/1/2018, n.14, come pure l'art. 37 comma 1 del D.Lgs. 36/2023 non reca modifiche sostanziali all'art. 21 comma 1 del D.Lgs.50/2016, salvo l'aggiunta del rispetto dei principi contabili.

Inoltre, l'attività programmatica nel settore delle opere pubbliche deve essere predisposta tenendo conto della necessità di garantire il rispetto sia dell'obbligo dell'armonizzazione dei sistemi contabili, sia del pareggio di bilancio, fattori che impongono un'attenta ponderazione degli interventi da inserire nel Piano. In particolare, in un contesto economico generale dai caratteri assolutamente peculiari, come quello attuale (ancora profondamente influenzato dai pesanti rincari dell'energia e delle materie prime, nonché dagli investimenti dettati dal PNRR) l'attività dell'Amministrazione comunale è duplice e finalizzata, in una prospettiva a medio lungo termine, al rilancio del territorio e della comunità del Comune di Minucciano, determinando una crescita dal punto di vista economico-sociale e nuove occasioni lavorative: da una parte eseguire correttamente gli interventi, anche finanziati dalle misure PNRR, al fine di dare piena attuazione alla programmazione degli anni precedenti; dall'altra quella di individuare ulteriori investimenti. Tanto premesso il programma triennale dei lavori pubblici è stato adottato con deliberazione della Giunta comunale del 14.11.2023, n. 64, e verrà sottoposto – così come approvato da tale organo – al Consiglio Comunale. Per la programmazione dei lavori pubblici si rinvia pertanto alle schede approvate con le suddette deliberazioni, che qui si intendono integralmente richiamate.

### **Programmazione con riferimento alle misure PNRR**

La circolare del 26 luglio 2022, n. 29, della Ragioneria Generale dello Stato (Circolare delle procedure finanziarie PNRR) ha fornito indicazioni riguardo alle modalità operative attraverso cui il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Servizio Centrale per il PNRR procede ai trasferimenti delle risorse finanziarie allocate nei conti correnti NGEU aperti presso la tesoreria statale in favore delle Amministrazioni titolari delle misure e, laddove previsto, degli Organismi responsabili dell'attuazione dei singoli interventi. Nel Manuale delle procedure finanziarie PNRR, allegato alla suddetta circolare, nella parte relativa alle principali modalità di contabilizzazione delle risorse del PNRR da parte degli enti territoriali in qualità di soggetti attuatori, si evidenzia come tali enti siano tenuti al totale rispetto del titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modificazioni correzioni e integrazioni. In particolare, con riferimento ai documenti di programmazione, si evidenzia quanto segue: “Nel rispetto della normativa vigente, compreso il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al decreto-legislativo n. 118 del 2011, l'ente è tenuto ad aggiornare il proprio documento di programmazione (DUP, DEFR) e se previsto inserire i lavori nel piano triennale delle opere pubbliche e nel piano annuale dei lavori in coerenza con il bilancio nel rispetto della normativa nazionale vigente.

L'aver assunto formalmente l'impegno a rispettare gli obblighi derivanti dall'aver accettato un finanziamento per un progetto del PNRR impone all'ente, in relazione alla propria dimensione di valutare l'opportunità di intervenire sui propri regolamenti e/o circolari destinate ai diversi servizi interessati o con delibere, nel caso di enti locali di piccole dimensioni, per indirizzare e coordinare le attività gestionali tecnico e amministrativo contabili al fine di dare piena e puntuale attuazione alle progettualità a valere delle risorse del PNRR nel rispetto del cronoprogramma.

La verifica deve essere estesa anche alla sostenibilità degli oneri correnti, a regime, necessari alla gestione e manutenzione degli investimenti realizzati con le risorse del PNRR.

Si fa espressamente rinvio al punto 8.1 del richiamato principio contabile applicato concernente la programmazione, allegato 4/1 al decreto-legislativo n. 118 del 2011, quando prevede, con riferimento agli obiettivi strategici dell'ente, l'approfondimento delle condizioni esterne e interne all'ente.

Con particolare riferimento alle condizioni interne all'ente si ricorda il richiesto approfondimento sugli investimenti e loro sostenibilità, anche con riferimento agli equilibri, e la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

Con riferimento alla sezione operativa si richiama la previsione di individuare, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS e per tutto il periodo di riferimento del DUP.

In particolare, si sottolinea che la SeO ha, tra gli altri, lo scopo di costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi.

Poiché un ente locale capofila di un progetto, di cui beneficiano anche altri enti locali, è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi e le responsabilità previste in capo al soggetto attuatore sarà tenuto anche alla coerenza del proprio documento di programmazione e alla coerenza specifica del proprio bilancio con riferimento all'intero progetto e quindi anche con riferimento alle opere che dovrà realizzare sul territorio degli altri enti locali per i quali ha assunto il ruolo di capofila.

Gli enti destinatari delle opere realizzate da un ente capofila, che avranno espresso la volontà di partecipare al Bando e/o avviso per uno o più progetti presentati dall'ente locale capofila, daranno atto, nella sezione strategica del proprio documento di programmazione, di tale partecipazione e dei benefici che ricadranno sul proprio territorio.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, per i quali il principio contabile richiamato prevede un DUP semplificato, e gli enti locali fino a 2.000 abitanti, per i quali è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato in forma ulteriormente semplificata, illustrano il programma dell'amministrazione evidenziando i progetti finanziati con il PNRR, la modalità di realizzazione, la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura.”.

Tenendo conto del quadro suddetto, si evidenzia:

- che con deliberazione di Giunta comunale del 28.12.2022, n. 103, si è provveduto:

- ad approvare la ricognizione sia dei finanziamenti nativi PNRR sia di quelli successivamente confluiti negli interventi finanziati dalle risorse di tale Piano, come indicati negli allegati A) e B) del citato provvedimento;
- a prendere atto della perimetrazione, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 77/2021 e della circolare Rgs n. 29/2022, dei capitoli di entrata e di spesa relativi agli interventi finanziati con i fondi PNRR, al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico;
- a dare atto che gli investimenti relativi ai CUP indicati nell'allegato B), per interventi non nativi PNRR, saranno trattati come progetti PNRR;
- a precisare che, conformemente a quanto previsto dalla circolare del 26.07.2022, n. 29, con l'accettazione di un finanziamento PNRR l'Ente si assume l'onere di rispettare tutti gli obblighi previsti dalla relativa normativa per gli enti attuatori.

- come il nuovo Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2023/2025, nonché l'elenco biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2024, approvato con deliberazione di Giunta comunale del 02 novembre 2022, n. 87, e successivamente aggiornato con deliberazione del 26 gennaio 2023, n. 12, successivamente aggiornata, che qui si richiama integralmente, specifichino

quali interventi siano finanziati con fondi PNRR; interventi che sono stati previsti coerentemente con le missioni e le strategie definite dall'Amministrazione comunale nei relativi documenti di programmazione.


- nella nota di aggiornamento al DUP 2023/2025, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale dell'8.02.2023, n. 10, e nello schema di DUP 2024/2026, approvato con deliberazione di Giunta comunale del 27.07.2023, n. 46, il presente strumento di programmazione è stato aggiornato con la sezione dedicata alle misure PNRR, adeguandolo a quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia.

Si riporta, di seguito, l'elenco dei lavori pubblici e degli acquisti del Comune di Minucciano finanziati con fondi PNRR, sia le misure native PNRR che quelle confluite in tale Piano.



## Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Elenco interventi non nativi PNRR

Comune di Minucciano
Provincia di Lucca



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Elenco interventi nativi PNRR

| RUP               | Descrizione   | CUP             | Missione  | Componente  | Linea d'intervento  | Importo    | Cap. Entrata | Cap. Uscita |
|-------------------|---|-----------------|---|---|---|------------|--------------|-------------|
| Paolo Fantoni     | PA DIGITALE - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI   | B81F22000430006 | M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo | M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA | M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione                           | 79.922,00  | 102/1        | 10120350/1  |
| Paolo Fantoni     | ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME IDENTITA' DIGITALE SPID - CIE   | B81F22000080006 | M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo | M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA | M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione                           | 14.000,00  | 102/1        | 10120370/1  |
| Paolo Fantoni     | PA DIGITALE - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE -APP IO   | B81F22000100006 | M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo | M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA | M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione                           | 12.150,00  | 102/1        | 10120380/1  |
| Paolo Fantoni     | PA - DIGITALE - ABILITAZIONE AL CLUOD PER LA PA LOCALI - COMUNI   | B81C22000200006 | M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo | M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA | M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione                           | 47.427,00  | 102/1        | 10120360/1  |
| Paolo Fantoni     | SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - PAGO PA   | B81F22000090006 | M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo | M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA | M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione                           | 21.245,00  | 102/1        | 10120340/1  |
| Paolo Fantoni     | CENTRO DI FACILITAZIONE DIGITALE MINUCCIANO   | B89I23001130006 | M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo | M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA | M1.C1.I1.7.2 . Reti di Facilitazione Digitale   | 30.000,00  | 780/22       | 20110140/1  |
| Roberto Ciuffardi | Realizzazione di un fabbricato adibito ad infrastruttura sociale nella frazione di Metra e sistemazione della | B84H22000520006 | M5."Inclusione e Coesione" del PNRR -                               | M5.C3. - "Interventi speciali per la coesione territoriale" | M1.C1.I1 - 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità" | 300.000,00 | 750/17       | 20180101/4  |

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
|  | relativa area<br>a verde - (II<br>Lotto) |  |  |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Elenco interventi non nativi PNRR**

| RUP                          | Descrizione   | CUP             | Missione                                      | Componente   | Linea d'intervento  | Importo    | Cap. Entrata | Cap. Uscita |
|------------------------------|---|-----------------|---|--|---|------------|--------------|-------------|
| Robert<br>o<br>Ciuffar<br>di | LAVORI RIGUARDANTI , "INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO – DIFESA SPONDALE ED ADEGUAMENTO DELLA SEZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE ACQUA BIANCA IN LOCALITA' SEGHERIA DI GORFIGLIANO | B84H20002420001 | M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica | M2.C4.- Tutela del territorio e della risorsa idrica | M2,C4,I2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulle vulnerabilità del territorio | 898.000,00 | 750/10       | 20910128/1  |
| Robert<br>o<br>Ciuffar<br>di | INTERVENTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DI VERSANTE INTERESSATO DA MOVIMENTO FRANOSO IN LOC.PESCIOLA NELLA FRAZIONE DI GORFIGLIANO   | B87J18000040003 | M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica | M2.C4.- Tutela del territorio e della risorsa idrica | M2,C4,I2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulle vulnerabilità del territorio | 998.000,00 | 745/31       | 20910180/1  |
| Robert<br>o<br>Ciuffar<br>di | LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E EFFICIENTAMENTO DI PARTE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI MINUCCIANO   | B87H21000380001 | M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica | M2.C4.- Tutela del territorio e della risorsa idrica | M2,C4,I2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulle vulnerabilità del territorio | 100.000,00 | 750/8        | 20810131/1  |
| Robert<br>o<br>Ciuffar<br>di | LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E EFFICIENTAMENTO DI PARTE DEGLI IMPIANTI DI   | B82E22052600006 | M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica | M2.C4.- Tutela del territorio e della risorsa idrica | M2,C4,I2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di   | 50.000,00  |              | 20810131/2  |

|                     |   |                 |   |  |   |           |  |            |
|---------------------|---|-----------------|---|--|---|-----------|--|------------|
|                     | ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI MINUCCIANO - LOTTO II  |                 |   |  | dissesto idrogeologico e sulle vulnerabilità del territorio   |           |  |            |
| Robert o Ciuffar di | LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E EFFICIENTAMENTO DI PARTE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI MINUCCIANO - LOTTO III | B82E22052610006 | M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica | M2.C4.- Tutela del territorio e della risorsa idrica | M2,C4,I2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulle vulnerabilità del territorio | 50.000,00 |  | 20810131/3 |
| Robert o Ciuffar di | LAVORI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL MAGAZZINO COMUNALE IN LOC. DARNETO   | B86G20000340001 | M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica | M2.C4.- Tutela del territorio e della risorsa idrica | M2,C4,I2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulle vulnerabilità del territorio | 50.000,00 |  | 20180110/2 |

### C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ai commi da 819 a 827 (legge di bilancio per l'anno 2019) ha permesso di superare il concetto di "Pareggio di bilancio" come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018. Pertanto dal 2019 i Comuni, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di "Pareggio di bilancio", possono utilizzare totalmente:

- il "Fondo pluriennale vincolato" di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento);
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile;
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del Tuel.

Ne consegue che il "Pareggio di bilancio" coincide ora con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

Si dà atto che la politica attuata dall'amministrazione comunale è attualmente rispettosa delle disposizioni suddette e dei relativi equilibri di bilancio.

## D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

|                 |           |   |
|-----------------|-----------|---|
| <b>MISSIONE</b> | <b>01</b> | <b><i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i></b> |
|-----------------|-----------|---|

| Programmi   | Stanziamiento<br>2024 | Cassa<br>2024       | Stanziamiento<br>2025 | Stanziamiento<br>2026 |
|---|-----------------------|---------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Organi istituzionali                               | 118.549,76            | 647.320,03          | 122.045,04            | 122.045,04            |
| 02 Segreteria generale                                | 156.685,43            | 404.291,50          | 116.685,43            | 116.685,43            |
| 03 Gestione economico finanziaria e programmazione    | 182.276,13            | 200.985,45          | 156.317,82            | 156.317,82            |
| 04 Gestione delle entrate tributarie                  | 84.225,76             | 101.987,54          | 62.500,00             | 62.500,00             |
| 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali         | 15.000,00             | 26.157,00           | 15.000,00             | 15.000,00             |
| 06 Ufficio tecnico                                    | 205.161,57            | 241.687,85          | 188.111,29            | 188.111,29            |
| 07 Elezioni – anagrafe e stato civile                 | 65.315,74             | 68.631,30           | 65.315,74             | 65.315,74             |
| 08 Statistica e sistemi informativi                   | 0,00                  | 0,00                | 0,00                  | 0,00                  |
| 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali | 10.000,00             | 15.448,36           | 12.000,00             | 12.000,00             |
| 10 Risorse umane                                      | 0,00                  | 0,00                | 0,00                  | 0,00                  |
| 11 Altri servizi generali                             | 366.198,40            | 932.535,57          | 326.198,40            | 326.198,40            |
| <b>Totale</b>   | <b>1.203.412,79</b>   | <b>2.639.044,60</b> | <b>1.064.173,72</b>   | <b>1.064.173,72</b>   |

|                 |           |                  |
|-----------------|-----------|------------------|
| <b>MISSIONE</b> | <b>02</b> | <b>Giustizia</b> |
|-----------------|-----------|------------------|

| Programmi                             | Stanziamiento<br>2024 | Cassa<br>2024 | Stanziamiento<br>2025 | Stanziamiento<br>2026 |
|---------------------------------------|-----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Uffici giudiziari                  | 0,00                  | 0,00          | 0,00                  | 0,00                  |
| 02 Casa circondariale e altri servizi | 0,00                  | 0,00          | 0,00                  | 0,00                  |
| <b>Totale</b>                         | <b>0,00</b>           | <b>0,00</b>   | <b>0,00</b>           | <b>0,00</b>           |

|                 |           |                                    |
|-----------------|-----------|------------------------------------|
| <b>MISSIONE</b> | <b>03</b> | <b>Ordine pubblico e sicurezza</b> |
|-----------------|-----------|------------------------------------|

| Programmi                                | Stanziamiento<br>2024 | Cassa<br>2024    | Stanziamiento<br>2025 | Stanziamiento<br>2026 |
|--|-----------------------|------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Polizia locale e amministrativa       | 45.316,44             | 45.316,44        | 45.316,44             | 45.316,44             |
| 02 Sistema integrato di sicurezza urbana | 1.066,84              | 1.066,84         | 1.066,84              | 1.066,84              |
| <b>Totale</b>                            | <b>46.383,28</b>      | <b>46.383,28</b> | <b>46.383,28</b>      | <b>46.383,28</b>      |

|                 |           |   |
|-----------------|-----------|---|
| <b>MISSIONE</b> | <b>04</b> | <b>Istruzione e diritto allo studio</b> |
|-----------------|-----------|---|

| Programmi                                       | Stanziamiento<br>2024 | Cassa<br>2024     | Stanziamiento<br>2025 | Stanziamiento<br>2026 |
|---|-----------------------|-------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Istruzione prescolastica                     | 39.000,00             | 68.910,16         | 39.000,00             | 39.000,00             |
| 02 Altri ordini di istruzione non universitaria | 223.140,15            | 215.333,24        | 135.354,00            | 135.354,00            |
| 04 Istruzione universitaria                     | 0,00                  | 0,00              | 0,00                  | 0,00                  |
| 05 Istruzione tecnica superiore                 | 0,00                  | 0,00              | 0,00                  | 0,00                  |
| 06 Servizi ausiliari all'istruzione             | 109.691,00            | 120.561,17        | 109.691,00            | 109.691,00            |
| 07 Diritto allo studio                          | 0,00                  | 0,00              | 0,00                  | 0,00                  |
| <b>Totale</b>                                   | <b>371.831,15</b>     | <b>404.804,57</b> | <b>284.045,00</b>     | <b>284.045,00</b>     |

|                 |           |  |
|-----------------|-----------|--|
| <b>MISSIONE</b> | <b>05</b> | <b>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali<sup>i</sup></b> |
|-----------------|-----------|--|

| Programmi  | Stanziamiento<br>2024 | Cassa<br>2024       | Stanziamiento<br>2025 | Stanziamiento<br>2026 |
|--|-----------------------|---------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico                  | 752.000,00            | 847.020,76          | 0,00                  | 1.000.000,00          |
| 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 917.200,00            | 1.029.384,55        | 1.504.200,00          | 17.200,00             |
| <b>Totale</b>  | <b>1.669.200,00</b>   | <b>1.876.405,31</b> | <b>1.504.200,00</b>   | <b>1.017.200,00</b>   |

|                 |           |  |
|-----------------|-----------|--|
| <b>MISSIONE</b> | <b>06</b> | <b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b> |
|-----------------|-----------|--|

| Programmi               | Stanziamiento<br>2024 | Cassa<br>2024       | Stanziamiento<br>2025 | Stanziamiento<br>2026 |
|-------------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Sport e tempo libero | 24.500,00             | 1.083.254,00        | 29.500,00             | 29.500,00             |
| 02 Giovani              | 0,00                  | 0,00                | 0,00                  | 0,00                  |
| <b>Totale</b>           | <b>24.500,00</b>      | <b>1.083.254,00</b> | <b>29.500,00</b>      | <b>29.500,00</b>      |

|                 |           |                |
|-----------------|-----------|----------------|
| <b>MISSIONE</b> | <b>07</b> | <b>Turismo</b> |
|-----------------|-----------|----------------|

| Programmi                                | Stanziamiento<br>2024 | Cassa<br>2024 | Stanziamiento<br>2025 | Stanziamiento<br>2026 |
|--|-----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo | 510.484,08            | 826.585,36    | 706.591,08            | 10.984,08             |

|                 |           |   |
|-----------------|-----------|---|
| <b>MISSIONE</b> | <b>08</b> | <b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b> |
|-----------------|-----------|---|

| Programmi   | Stanziamiento<br>2024 | Cassa<br>2024       | Stanziamiento<br>2025 | Stanziamiento<br>2026 |
|---|-----------------------|---------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Urbanistica e assetto del territorio   | 1.998.644,26          | 3.770.859,49        | 3.086.780,00          | 3.459.500,00          |
| 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | 0,00                  | 0,00                | 0,00                  | 0,00                  |
| <b>Totale</b>   | <b>1.998.644,26</b>   | <b>3.770.859,49</b> | <b>3.086.780,00</b>   | <b>3.459.500,00</b>   |

|                 |           |   |
|-----------------|-----------|---|
| <b>MISSIONE</b> | <b>09</b> | <b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b> |
|-----------------|-----------|---|

| Programmi  | Stanziamiento<br>2024 | Cassa<br>2024       | Stanziamiento<br>2025 | Stanziamiento<br>2026 |
|--|-----------------------|---------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Difesa del suolo  | 0,00                  | 0,00                | 0,00                  | 0,00                  |
| 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale                             | 30.555,61             | 333.635,61          | 3.855.999,61          | 55.555,61             |
| 03 Rifiuti   | 431.439,36            | 573.305,22          | 431.439,36            | 431.439,36            |
| 04 Servizio Idrico integrato   | 151.332,70            | 223.312,69          | 151.332,70            | 151.332,70            |
| 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | 0,00                  | 0,00                | 0,00                  | 1.326.000,00          |
| 06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche                             | 0,00                  | 0,00                | 0,00                  | 0,00                  |
| 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni                  | 2.208.420,00          | 1.891.954,16        | 750.000,00            | 500.000,00            |
| 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento                         | 0,00                  | 0,00                | 0,00                  | 0,00                  |
| <b>Totale</b>  | <b>2.821.747,67</b>   | <b>3.022.207,68</b> | <b>5.188.771,67</b>   | <b>2.464.327,67</b>   |

|                 |           |  |
|-----------------|-----------|--|
| <b>MISSIONE</b> | <b>10</b> | <b>Trasporti e diritto alla mobilità</b> |
|-----------------|-----------|--|

| Programmi                              | Stanziamiento<br>2024 | Cassa<br>2024       | Stanziamiento<br>2025 | Stanziamiento<br>2026 |
|--|-----------------------|---------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Trasporto ferroviario               | 0,00                  | 0,00                | 0,00                  | 0,00                  |
| 02 Trasporto pubblico locale           | 0,00                  | 0,00                | 0,00                  | 0,00                  |
| 03 Trasporto per vie d'acqua           | 0,00                  | 0,00                | 0,00                  | 0,00                  |
| 04 Altre modalità di trasporto         | 0,00                  | 0,00                | 0,00                  | 0,00                  |
| 05 Viabilità e infrastrutture stradali | 1.995.138,09          | 3.693.144,30        | 477.529,87            | 367.529,87            |
| <b>Totale</b>                          | <b>1.995.138,09</b>   | <b>3.693.144,30</b> | <b>477.529,87</b>     | <b>367.529,87</b>     |

|                 |           |                        |
|-----------------|-----------|------------------------|
| <b>MISSIONE</b> | <b>11</b> | <b>Soccorso civile</b> |
|-----------------|-----------|------------------------|

| Programmi                                    | Stanziamiento<br>2024 | Cassa<br>2024   | Stanziamiento<br>2025 | Stanziamiento<br>2026 |
|--|-----------------------|-----------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Sistema di protezione civile              | 6.272,51              | 6.272,51        | 6.272,51              | 6.272,51              |
| 02 Interventi a seguito di calamità naturali | 0,00                  | 0,00            | 0,00                  | 0,00                  |
| <b>Totale</b>                                | <b>6.272,51</b>       | <b>6.272,51</b> | <b>6.272,51</b>       | <b>6.272,51</b>       |

|                 |           |  |
|-----------------|-----------|--|
| <b>MISSIONE</b> | <b>12</b> | <b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b> |
|-----------------|-----------|--|

| Programmi  | Stanziamiento<br>2024 | Cassa<br>2024     | Stanziamiento<br>2025 | Stanziamiento<br>2026 |
|--|-----------------------|-------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido                   | 0,00                  | 0,00              | 0,00                  | 0,00                  |
| 02 Interventi per la disabilità  | 0,00                  | 0,00              | 0,00                  | 0,00                  |
| 03 Interventi per gli anziani  | 0,00                  | 0,00              | 0,00                  | 0,00                  |
| 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale                 | 3.671,91              | 3.671,91          | 3.671,91              | 3.671,91              |
| 05 Interventi per le famiglie  | 10.000,00             | 20.799,30         | 10.000,00             | 10.000,00             |
| 06 Interventi per il diritto alla casa                                     | 20.000,00             | 20.000,00         | 20.000,00             | 20.000,00             |
| 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 139.811,88            | 155.665,33        | 139.811,88            | 139.811,88            |
| 08 Cooperazione e associazionismo  | 0,00                  | 0,00              | 0,00                  | 0,00                  |
| 09 Servizio necroscopico e cimiteriale                                     | 19.000,00             | 179.299,13        | 30.000,00             | 30.000,00             |
| <b>Totale</b>  | <b>192.483,79</b>     | <b>379.435,67</b> | <b>203.483,79</b>     | <b>203.483,79</b>     |



|                 |           |                            |
|-----------------|-----------|----------------------------|
| <b>MISSIONE</b> | <b>13</b> | <b>Tutela della salute</b> |
|-----------------|-----------|----------------------------|

| Programmi  | Stanziamiento<br>2024 | Cassa<br>2024   | Stanziamiento<br>2025 | Stanziamiento<br>2026 |
|--|-----------------------|-----------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA                                 | 0,00                  | 0,00            | 0,00                  | 0,00                  |
| 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA             | 0,00                  | 0,00            | 0,00                  | 0,00                  |
| 03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente | 0,00                  | 0,00            | 0,00                  | 0,00                  |
| 04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi                             | 0,00                  | 0,00            | 0,00                  | 0,00                  |
| 05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari  | 0,00                  | 0,00            | 0,00                  | 0,00                  |
| 06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN  | 0,00                  | 0,00            | 0,00                  | 0,00                  |
| 07 Ulteriori spese in materia sanitaria  | 0,00                  | 2.646,00        | 0,00                  | 0,00                  |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b>           | <b>2.646,00</b> | <b>0,00</b>           | <b>0,00</b>           |

|                 |           |   |
|-----------------|-----------|---|
| <b>MISSIONE</b> | <b>14</b> | <b>Sviluppo economico e competitività</b> |
|-----------------|-----------|---|

| Programmi   | Stanziamiento<br>2024 | Cassa<br>2024       | Stanziamiento<br>2025 | Stanziamiento<br>2026 |
|---|-----------------------|---------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Industria, PMI e Artigianato                           | 14.000,00             | 32.464,62           | 17.000,00             | 17.000,00             |
| 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 3.284,22              | 3.284,22            | 3.284,22              | 3.284,22              |
| 03 Ricerca e innovazione                                  | 0,00                  | 0,00                | 0,00                  | 0,00                  |
| 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità               | 1.262.050,00          | 2.373.392,77        | 1.262.050,00          | 1.262.050,00          |
| <b>Totale</b>   | <b>1.279.334,22</b>   | <b>2.409.141,61</b> | <b>1.282.334,22</b>   | <b>1.282.334,22</b>   |

|                 |           |   |
|-----------------|-----------|---|
| <b>MISSIONE</b> | <b>15</b> | <b><i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i></b> |
|-----------------|-----------|---|

| Programmi   | Stanziamiento<br>2024 | Cassa<br>2024 | Stanziamiento<br>2025 | Stanziamiento<br>2026 |
|---|-----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro | 0,00                  | 0,00          | 0,00                  | 0,00                  |
| 02 Formazione professionale                       | 0,00                  | 0,00          | 0,00                  | 0,00                  |
| 03 Sostegno all'occupazione                       | 0,00                  | 0,00          | 0,00                  | 0,00                  |
| <b>Totale</b>                                     | <b>0,00</b>           | <b>0,00</b>   | <b>0,00</b>           | <b>0,00</b>           |

|                 |           |   |
|-----------------|-----------|---|
| <b>MISSIONE</b> | <b>16</b> | <b><i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i></b> |
|-----------------|-----------|---|

| Programmi   | Stanziamiento<br>2024 | Cassa<br>2024 | Stanziamiento<br>2025 | Stanziamiento<br>2026 |
|---|-----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare | 0,00                  | 0,00          | 0,00                  | 0,00                  |
| 02 Caccia e pesca   | 0,00                  | 0,00          | 0,00                  | 0,00                  |
| <b>Totale</b>   | <b>0,00</b>           | <b>0,00</b>   | <b>0,00</b>           | <b>0,00</b>           |

|                 |           |   |
|-----------------|-----------|---|
| <b>MISSIONE</b> | <b>17</b> | <b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b> |
|-----------------|-----------|---|

| Programmi            | Stanziamiento<br>2024 | Cassa<br>2024 | Stanziamiento<br>2025 | Stanziamiento<br>2026 |
|----------------------|-----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Fonti energetiche | 0,00                  | 0,00          | 0,00                  | 0,00                  |

|                 |           |   |
|-----------------|-----------|---|
| <b>MISSIONE</b> | <b>18</b> | <b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b> |
|-----------------|-----------|---|

| Programmi  | Stanziamiento<br>2024 | Cassa<br>2024 | Stanziamiento<br>2025 | Stanziamiento<br>2026 |
|--|-----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali | 0,00                  | 0,00          | 0,00                  | 0,00                  |

|                 |           |                                 |
|-----------------|-----------|---------------------------------|
| <b>MISSIONE</b> | <b>19</b> | <b>Relazioni internazionali</b> |
|-----------------|-----------|---------------------------------|

| Programmi  | Stanziamiento<br>2024 | Cassa<br>2024 | Stanziamiento<br>2025 | Stanziamiento<br>2026 |
|--|-----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo | 0,00                  | 0,00          | 0,00                  | 0,00                  |

|                 |           |                               |
|-----------------|-----------|-------------------------------|
| <b>MISSIONE</b> | <b>20</b> | <b>Fondi e accantonamenti</b> |
|-----------------|-----------|-------------------------------|

| Programmi                     | Stanziamiento<br>2024 | Cassa<br>2024     | Stanziamiento<br>2025 | Stanziamiento<br>2026 |
|-------------------------------|-----------------------|-------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Fondo di riserva           | 55.350,13             | 550.000,00        | 56.577,63             | 78.195,68             |
| 02 Fondo svalutazione crediti | 136.707,59            | 0,00              | 136.707,59            | 136.707,59            |
| 03 Altri fondi                | 1.924,88              | 0,00              | 1.924,88              | 1.924,88              |
| <b>Totale</b>                 | <b>193.982,60</b>     | <b>550.000,00</b> | <b>195.210,10</b>     | <b>216.828,15</b>     |

|                 |           |                        |
|-----------------|-----------|------------------------|
| <b>MISSIONE</b> | <b>50</b> | <b>Debito pubblico</b> |
|-----------------|-----------|------------------------|

| Programmi   | Stanziamiento<br>2024 | Cassa<br>2024     | Stanziamiento<br>2025 | Stanziamiento<br>2026 |
|---|-----------------------|-------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 88.250,85             | 88.250,85         | 104.434,66            | 101.245,13            |
| 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari  | 130.962,19            | 140.962,19        | 137.531,76            | 146.832,24            |
| <b>Totale</b>   | <b>219.213,04</b>     | <b>229.213,04</b> | <b>241.966,42</b>     | <b>248.077,37</b>     |

|                 |           |                                  |
|-----------------|-----------|----------------------------------|
| <b>MISSIONE</b> | <b>60</b> | <b>Anticipazioni finanziarie</b> |
|-----------------|-----------|----------------------------------|

| Programmi                                  | Stanziamiento<br>2024 | Cassa<br>2024 | Stanziamiento<br>2025 | Stanziamiento<br>2026 |
|--|-----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Restituzione anticipazione di tesoreria | 1.452.770,70          | 1.452.770,70  | 1.452.770,70          | 1.452.770,70          |

|                 |           |                                |
|-----------------|-----------|--------------------------------|
| <b>MISSIONE</b> | <b>99</b> | <b>Servizi per conto terzi</b> |
|-----------------|-----------|--------------------------------|

| Programmi   | Stanziamiento<br>2024 | Cassa<br>2024       | Stanziamiento<br>2025 | Stanziamiento<br>2026 |
|---|-----------------------|---------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro                          | 1.152.000,00          | 1.486.826,30        | 1.152.000,00          | 1.152.000,00          |
| 02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale | 0,00                  | 0,00                | 0,00                  | 0,00                  |
| <b>Totale</b>   | <b>1.152.000,00</b>   | <b>1.486.826,30</b> | <b>1.152.000,00</b>   | <b>1.152.000,00</b>   |

## **E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI**

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni per il triennio 2023/2025 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale dell'08.02.2023, n. 8, successivamente oggetto di modifiche e integrazioni. Per la programmazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, si rinvia alle schede deliberate contestualmente all'approvazione, in Consiglio Comunale, del nuovo bilancio di previsione, che qui si intendono pertanto richiamate.

## **F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)**

L'art. 233-bis, comma 3, modificato dall'art. 1, comma 831, legge n. 145 del 2018, del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, ha disposto per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la possibilità di non predisporre il bilancio consolidato; facoltà di cui questo Ente si avvale a seguito dell'adozione della deliberazione di Giunta comunale del 29.12.2020, n. 101, e che comporta anche il venir meno dell'obbligo di definire il Gruppo di amministrazione pubblica.

## **G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

Le amministrazioni pubbliche a seguito di quanto disposto dall'articolo 57 del Decreto legge n. 124 del 2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 157 del 2019, non sono più tenute ad adottare i piani di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili a uso abitativo o di servizio di cui all'articolo 2, comma 594, della legge 244/2007.